IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 305. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 5 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le due politiche.

Non andremo a vedere se il nuovo Ministero, nel quale l'on. Giolitti si proponeva di dare una rappresentanza ai radicali, sia poi riuscito, per le ragioni note a tutti, più o meno eclettico.

Pur ammettendo che potesse riuscir meglio, non bisogna nasconderci che poteva riuscir peggio. Ad ogni modo ormai è costituito e sarebbe puerile il supporre lo si possa modificare domani.

A noi pare, date le attuali condizioni della Camera italiana, dove i geniì non abbondano e gli uomini di Stato non sono davvero esuberanti, che l'attuale Ministero abbia nel suo seno uomini, nuovi o antichi e qualunque sia il settore che occupavano, dotati di sufficiente competenza per concretare e presentare soluzioni positive dei varii problemi che interessano grandemente la vita della Nazione.

Resta a vedere a quali criteri direttivi saranno informate codeste soluzioni, epperò dobbiamo attendere i nuovi ministri all'opera per giudicarli.

Il paese si preoccupa *tantum quantum* delle persone e tiene più di ogni altra cosa ai fatti.

Ma non è soltanto nella soluzione dei problemi urgenti, che dobbiamo attendere il nuovo Gabinetto all'opera: un'altra cosa è urgente, come dicevamo nei giorni passati, ed è di ristabilire una maggiore armonia tra le varie azienda dell'Amministrazione e d'intonare un po' meglio la politica interna alla politica estera.

In questi ultimi tempi la macchina dello Stato è stata un po scossa: non è che gl'ingranaggi si siano spostati, ma si è avvertito un lieve squilibrio. Bisogna dunque rimetterla in assetto col più grande zelo.

Non è già che si debba alterare l'indirizzo dato dall'on. Giolitti alla politica interna, in quanto a libertà, ma bisogna evitare che l'esercizio di queste libertà non torni di grave pregiudizio agli interessi e ai rapporti dell'Italia all'estero.

A parte l'incidente della visita dello Czar, da vari mesi si è manifestata una certa qual recrudescenza di piccole manifestazioni in senso irredentista e a certi fatti o cerimonie non fu estraneo il Governo.

E' bene parlar chiaro. Questo continuo pizzicare, sia pure morbidamente, l'Austria, non può certamente riuscire di gradimento alla nostra alleata, verso la quale dobbiamo usare quei riguardi che esige l'amicizia e la buona armonia tra i due paesi.

Nella stessa guisa che dobbiamo corrispondere ai sentimenti cordiali della Francia, abbiamo pure il dovere di mantenere inalterati i rapporti di amicizia colla vicina alleata.

Gl'interessi economici e politici tra i due Stati sono rispettivamente abbastanza importanti, perchè si debbano compromettere con atti o manifestazioni che indicano per lo meno poca riflessione.

E per ora terminiamo qui.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 4. — La Sobranje è stata convocata per il 15 corr.

(S) **Vienna**, 4. — E' giunto l'Alto Commissario per l'Isola di Creta, principe Giorgio di Grecia.

(S) **Londra**, 4. — I nuovi ministri si riuniranno in Consiglio per la prima volta venerdì prossimo.

Parigi, 4. — E' giunto il conte de Foresta, Ministro d'Italia in Baviera.

Pechino, 4. — I giornali cinesi annunziano che la popolazione ha incendiato una Chiesa di missionari ed ha ucciso un pastore indigeno nella provincia di Ket-kiang. I preti del distretto chiedono che venga giustiziato il magistrato locale che ritengono colpevole dell'eccidio.

Vienna, 4. — L'Imperatore ha ricevuto l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede conte di Szecsen.

(S) **Londra**, 4. — L'assassino del capo rivoluzionario armeno Sagouni si è suicidato oggi alle ore 3 mi. dintorni del *Grab* armeno di Beckim-Rie, sobborgo di Londra, dopo avere tentato due armoni e ferito un altra persona.

(S) **Berna**, 4. — La contessa di Lonyay parte stasera per Vienna, via Monaco. Il suo stato di salute reclama le più grandi cure.

Essa viaggia in un vagone speciale che è stato adattato in modo da permetterle di compiere il tragitto senza pregiudizio della sua salute.

Pel territorio contestato dell'Acre.

(S) **Rio-Janeiro**, 4. — La questione fra la Bolivia e il Brasile circa il territorio di Acre è stata risolta con un trattato.

Questo sarà pubblicato dopo che sarà stato presentato ai Congressi dei due Stati.

Gli inglesi nella Somalia.

(S) **Aden**, 4. — Le regie navi italiane *Coatit* e *Gadilet*, l'incrociatore inglese *Powerpice* e lo *sloop Merlin* si recheranno prossimamente ad Obbia onde sorvegliare le coste per impedire al Mad Mullah di fuggire per mare.

Queste navi agiranno di concerto colla colonna della spedizione comandata dal generale Egerton.

Corre voce che le truppe del Mad Mullah, dopo essersi abbandonate a saccheggi, siano fuggite da Illig.

Duecento uomini di fanteria inglese sono partiti ieri per Nobat; altri soldati con due cannoni partiranno domani per la stessa destinazione.

Un accordo russo-giapponese?

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington:

Informazioni ricevute dal Dipartimento di Stato accennano alla prossima conclusione di un accordo tra la Russia ed il Giappone.

La Russia ritirerebbe carta bianca nella Manciuria ed il Giappone nella Corea.

Si assicura che l'Inghilterra ed il Giappone si rifiuteranno di dare aiuto alla Cina e che l'Inghilterra non farà alcuna opposizione all'accordo russo-giapponese.

Elezioni negli Stati Uniti.

(S) **New York**, 4. — Le elezioni sono comunicate ieri nei vari Stati.

Secondo i risultati finora noti i repubblicani sono vincitori in Pensilvania, nel Massachusetts, nell'Ohio e nel Jersey. I democratici sono stati eletti nel Kentucky.

A Oyster Bay, patria di Roosevelt, i repubblicani hanno battuto i democratici.

Per l'amministrazione municipale di New-York si prevede la vittoria della *Tammany*.

(S) **New-York**, 4. — I risultati finora conosciuti delle elezioni municipali danno a Mac Elellan, candidato della *Tammany-Hall*, una maggioranza di 61.414 voti.

Knaut, pure candidato della *Tammany-Hall*, fu eletto controllore di New-York.

Dei 5 mandamenti di New-York, 4 hanno dato la maggioranza ai democratici ed uno solo ha votato per il Sindaco in carica.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi** 4. — *Camera.* — Si discute il bilancio dell'Interno.

Thivrier, socialista, e Ferrette, nazionalista, chiedono la soppressione dei fondi segreti, qualificandoli come immorali ed affermando che essi servono allo spionaggio politico ed alle sovvenzioni per la stampa.

Il presidente del Consiglio, Combes, risponde che i fondi segreti, sottoposti al controllo del ministro dell'Interno e del presidente della Repubblica, sono destinati a scopi pubblici indispensabili. Dichiara, infine, di porre la questione di fiducia.

La proposta di sopprimere i fondi segreti è respinta, con voti 314 contro 226.

Si respinge pure la proposta di ridurre i fondi segreti, si approva il bilancio dell'interno e si passa alla discussione di quello dei culti.

Gayraud chiede se il Governo vuol mantenere il Concordato o vuol preparare la denuncia.

Combes, interrompendo, esclama: Sono i vostri amici che preparano la denuncia!

Gayraud, continuando, rimprovera al Gabinetto di aumentare le difficoltà al Vaticano, di lasciare i vescovati vacanti, di togliere il pane ai congregazionisti secolarizzati, impedendo loro di esercitare il proprio ministero, protesta contro la soppressione degli assegni agli ecclesiastici, dicendo che si tratta di un furto. (Proteste). Rivendica pei curati il diritto di esercitare i doveri elettorali e di difendere la religione in chiesa e fuori.

Allard, socialista, domanda la soppressione immediata del bilancio dei culti; dichiara che la legge sulle Associazioni è inefficace e che la soppressione del bilancio dei culti è il solo mezzo per risolvere la questione religiosa.

Il presidente del Consiglio, Combes, giudica la proposta di Allard intempestiva ed illogica; dimostrerà che non spetta alla Camera una maggioranza favorevole alla separazione della Chiesa dallo Stato. E' impossibile — soggiunge — risolvere la questione in sede di bilancio, poichè sono necessarie misure preparatorie, altrimenti si rischia di agire contro il raggiungimento dello scopo.

La mozione Allard è respinta con 312 voti contro 205.

Si approvano senza modificazioni tutti i capitoli del bilancio dei culti.

Ungheria.

(S) **Budapest** 4. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il vice-presidente legge una lettera del conte Appony, che da la sua dimissione da presidente della Camera.

Oratori di tutti i partiti parlano rilevando i meriti del conte Appony. I deputati dell'Opposizione presentano una mozione che invita il conte Appony a recedere dalle sue dimissioni e dice che egli fu forzato a presentarle.

Dopo una viva discussione, il conte Appony dichiara di persistere nelle sue dimissioni da presidente della Camera.

Il conte Tisza si accinge a leggere i decreti reali, relativi alla nomina del nuovo Gabinetto, ma l'Opposizione provoca grandi rumori.

I decreti vengono letti in mezzo ad un vivo tumulto.

Il conte Tisza comincia indi ad esporre il programma del nuovo Ministero. Scoppia un nuovo tumulto.

Gli oratori dell'Opposizione dichiarano che il regolamento della Camera non permette che durante la discussione relativa alle dimissioni del conte Appony si tratlino altre questioni.

La seduta viene sospesa.

Ripresa la seduta, gli oratori dell'Opposizione attaccano il vicepresidente della Camera perchè permise la lettura dei decreti durante la discussione delle dimissioni del conte Appony.

Questa discussione prosegue calma per qualche tempo e poi viene rinviata a domani.

Budapest, 4. — *Camera dei Magnati* — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, accolto da vivi applausi, espone il programma del nuovo Gabinetto.

Egli dice che ha coscienza di dovere adempiere grave compito in circostanze difficili. Dopo aver fatto la storia della crisi, il conte Tisza constata che l'Ungheria è giunta ora ad uno stato di calma relativa.

L'opinione pubblica desidera che anche la lingua ungherese venga usata nell'esercito comune come lingua di comando, ma nelle attuali condizioni la Nazione non vuole turbare l'accordo che regna fra la Corona e la Nazione.

Fu il Re che aiutò la Nazione ad uscire da questa critica situazione accettando alcune riforme in materia militare pur mantenendo i principii del Compromesso del 1867.

Le riforme militari accettate dal Re riguardano il cambiamento delle bandiere dell'esercito in modo rispondente ai desideri dell'Ungheria, l'introduzione della lingua ungherese nella procedura penale militare, il trasferimento degli ufficiali ungheresi nei reggimenti ungheresi e l'educazione militare informata allo spirito nazionale ungherese.

Budapest, 4. — Sembra che una ventina di deputati del partito dell'indipendenza siano disposti a continuare l'ostruzionismo sotto la direzione di Barabas, finchè non venga introdotta nell'esercito la lingua ungherese, come lingua di comando.

A loro si uniranno un'altra ventina di deputati della frazione Ugron, nonchè alcuni deputati senza partito, i quali sono decisi a continuare accanitamente l'ostruzionismo.

Pare molto dubbio che il conte Tisza possa riuscire per ora a ristabilire il normale funzionamento della Camera.

Il programma del Gabinetto Tisza.

(S) **Budapest**, 4. — Il Presidente del Consiglio, Tisza, col nuovi Ministri, intervenne iersera ad una riunione del partito liberale per esporre il suo programma politico, ricevuto con frenetiche ovazioni.

Il conte Tisza dichiarò che il Gabinetto da lui presieduto conosce le difficoltà che deve superare per adempiere il suo compito. Il Governo vuole ora creare una base che mantenga l'armonia fra la Nazione e la Corona, tenendo però conto delle giustificate aspirazioni della Nazione ungherese nella questione militare.

Constatò inoltre il lieto risultato, prova di un felice progresso, delle ultime conferenze del partito liberale relativamente all'unità del partito stesso ed anche a proposito della questione militare.

Parlando poi della situazione finanziaria del paese, Tisza rilevò la necessità di introdurre economie in tutti i rami dell'amministrazione, onde evitare gravi calamità finanziarie. Il Governo proseguirà la politica liberale di progresso e di rispetto alle leggi, attuando una politica nazionale basata sul rispetto dei diritti delle altre nazionalità.

Tisza concluse chiedendo l'appoggio del partito liberale, onde riuscire nell'intento patriottico che si prefigge. (*Applausi frenetici*).

Hegedus espresse, a nome del partito liberale, la fiducia nel Governo assicurandogli l'appoggio del partito stesso.

Dimostrazioni contro il Ministero.

(S) **Budapest**, 4. — Gli studenti universitarii, un migliaio di socialisti e parecchie migliaia di cittadini fecero una importante dimostrazione dinanzi al « Club dell'Indipendenza » cantando l'inno di Kossuth e la Marsigliese.

Kossuth arringò la folla rivolgendosi anche ai socialisti.

Parlarono pure Barabas, Lengyeli e Hoffmann.

La folla proruppe in altissime grida di: Abbasso Tisza! Viva Kossuth! Viva il Suffragio universale!

L'Imperatore e il conte Khuen.

Budapest, 4. — Il giornale ufficiale pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al conte Khuen Hédervary, colla quale lo esonera dalla carica di Presidente del Consiglio dei Ministri ungheresi, gli esprime la sua piena riconoscenza pei servigi prestati con fedeltà e devozione come Presidente del Consiglio e lo ringrazia di quelli resi prima in condizioni difficili, con premura straordinaria e con infaticabile zelo quale Governatore della Croazia.

L'Imperatore termina esprimendo la sua ferma speranza che il conte Khuen Hédervary presterà ancora a lui ed alla patria molti utili servigi.

I nostri Sovrani in Inghilterra.

(S) **Londra**, 4. — Il programma della visita del Re e della Regina d'Italia a Londra è, nelle sue grandi linee, ormai stabilito. Nessuna modificazione essenziale è stata apportata nei particolari già noti.

L'ambasciatore italiano, comm. Pansa, col personale dell'Ambasciata, si recherà a ricevere le LL. MM. a Portsmouth. Un Lord, un gentiluomo ed uno scudiero della Casa del Re Edoardo VII si recheranno pure incontro ai Reali d'Italia, come addetti allo loro persone. Una dama d'onore della Regina Alessandra si unirà al seguito della Regina Elena.

Il 19 corr, i Sovrani d'Italia si recheranno con treno speciale da Windsor alla stazione di Paddington a Londra. Dalla stazione le LL. MM. percorreranno in vettura *London Road, Rais Water Road* e *Oxford Street*. Prima di recarsi alla *Guildhall*, i Sovrani si recheranno all'Ambasciata d'Italia, ove riceveranno le notabilità della colonia, le quali, a nome di varie Società italiane, presenteranno indirizzi di devozione. Il ricevimento sarà breve: non saranno pronunciati che pochi discorsi.

E' probabile che il Re riceva a Londra una rappresentanza della Società numismatica e delegazioni di altri corpi scientifici, che hanno sollecitato l'onore di essergli presentate. La Società numismatica chiederà al Re di accettare una medaglia, come omaggio speciale della Società stessa, per l'interesse dimostrato da Sua Maestà agli studi numismatici.

Il convegno di Wiesbaden.

L'attesa.

Berlino, 4, ore 6.23 — La città è pavesata a festa. Per ordine dell'Imperatore, il Ministro dell'Interno ha avuto la direzione del servizio di polizia a Wiesbaden. Vennero prese severe misure di sorveglianza.

Iersera, il Teatro Imperiale era zeppo di pubblico cosmopolita sceltissimo.

L'Imperatore Guglielmo entrò solo nel palco imperiale, salutato da una fanfara di Lanzichenecchi medioevali e dagli evviva del pubblico.

Dietro suo ordine vennero rappresentati tre piccoli drammi moderissimi.

Dopo la rappresentazione, l'Imperatore invitò i suoi intimi ad una bicchierata di birra.

Darmstadt, 4. — Lo Czar, accompagnato dal Principe Enrico di Prussia, dal Granduca d'Assia, dal Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorf e dai personaggi del seguito è partito alle 3,27 dalla stazione di Kedelsbach, con treno speciale, diretto a Wiesbaden.

L'arrivo dello Czar.

(S) **Wiesbaden** 4. — Lo Czar giunse qui, alle 4,30 pom. L'Imperatore Guglielmo lo attendeva alla stazione, i due Sovrani si abbracciarono parecchie volte.

Dopo aver passato in rivista la compagnia di onore lo Czar e l'Imperatore Guglielmo salirono in una vettura scoperta, tirata da quattro cavalli e si recarono al Castello, fra le entusiastiche ovazioni della enorme folla, che si assiepava lungo tutto il percorso.

Seguivano la vettura imperiale altre due vetture, nella prima delle quali si trovavano il Granduca d'Assia ed il Principe Enrico di Prussia e nella seconda il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ed il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff.

(S) **Wiesbaden** 4. — Il tempo è coperto.

Lo Czar all'arrivo indossava l'uniforme dei granatieri della guardia *Alessandro* e portava il Gran Cordone dell'Aquila Nera.

L'Imperatore indossava l'uniforme dei dragoni *Narwa* e portava il Gran Cordone dell'Ordine di Sant'Andrea.

Oltre l'Imperatore, si trovavano ad attendere lo Czar alla stazione anche i generali del seguito imperiale, l'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, conte di Alvensleben, l'ambasciatore russo a Berlino, conte di Osten Sacken.

Il Principe Enrico di Prussia ed il Granduca d'Assia, che accompagnavano lo Czar, indossavano ambedue l'uniforme dei dragoni russi.

Il pranzo di gala.

(S) **Wiesbaden**, 4. — Alle ore 5 pom., vi fu un pranzo di gala al Castello.

Lo Czar sedeva alla destra dell'imperatore Guglielmo, accosto allo Czar sedeva il Cancelliere, conte de Bülow ed accanto all'imperatore Guglielmo sedeva il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff.

Di fronte ai due Imperatori sedevano il Granduca d'Assia ed il Principe Enrico di Prussia. Lo Czar e l'Imperatore Guglielmo conversarono animatamente fra loro, coi Principi e cogli altri personaggi.

Dopo il pranzo lo Czar e l'Imperatore tennero circolo e alle ore 7 si recarono al teatro.

La serata al teatro.

(S) **Wiesbaden**, 4. — Al loro ingresso nel teatro, che era riccamente decorato, lo Czar e l'imperatore Guglielmo furono accolti dal suono della fanfara imperiale. L'orchestra suonò l'inno russo, mentre il pubblico, in piedi, faceva un triplice *urrà*. Fra un atto e l'altro venne servito un thè nel nuovo *foyer*. I due Sovrani conversarono cordialmente fra loro.

La partenza.

Wiesbaden, 4. — Dopo la rappresentazione al teatro lo Czar e l'imperatore Guglielmo si recarono alla stazione, ove si trovavano pure i Principi e gli altri dignitari.

I due Sovrani si abbracciarono più volte colla massima cordialità.

Lo Czar partì alle 10.30. Le truppe che si trovavano schierate alla stazione lo salutarono con triplice *urrà*.

(S) **Darmstadt**, 4 — La *Gazzetta di Darmstadt* annunzia che l'imperatore Guglielmo arriverà domani alle ore 12,45 alla stazione di Egelsbach.

Commenti della stampa.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 14,15 — Il *Tageblatt* commentando i vostri commenti sul convegno tra i due Imperatori, consente che esso non implica alcun rivolgimento politico, ritiene però che sarebbe torto di rimpicciolirne l'importanza e cita l'opinione espressa in una corrispondenza ufficiosa di Roma, in cui si dice che il convegno tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo ha la stessa importanza di quello di Muezzsteg tra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo Czar.

La stampa russa commenta l'incontro di Wiesbaden in senso analogo.

(Noi non ci siamo mai sognati di rimpicciolire l'importanza del convegno di Wiesbaden e conveniamo che abbia una importanza perfettamente analoga a quella del convegno di Muerzsteg, e forse in stesso scopo, per riuscire più facilmente nell'opera di pacificazione dei Balcani, senza alcuna modificazione nella situazione generale, che continuisce il massimo consolidamento della pace in Europa.

Noi abbiamo riassunto semplicemente, associandoci il giudizio della *Gazzetta di Colonia*, che senza fartorto al *Tageblatt* interpreta il pensiero della sfera dirigenti tedesche sul modo di considerare gli avvenimenti internazionali. — *N. d. D.*).

Situazione minacciosa nell'America Centrale

New-York, 4 — Il Console degli Stati Uniti ad Honduras telegrafa che regna grande agitazione in quella città.

Si dice che il Nicaragua abbia intenzione di attaccare la Repubblica di Honduras e lo Stato del Guatemala. La Repubblica di Costarica si troverebbe essa pure per necessità impegnata in questa guerra, che divorrebbe una guerra generale dell'America Centrale.

Si dice che gli Stati Uniti non negozieranno colla Colombia finchè questa Repubblica non faccia ragionevoli proposte.

I movimenti della flotta degli Stati Uniti non sono cagionati dalla questione del Canale di Panama.

New-York 4. — Nelle sfere governative si ritiene che la situazione nell'America centrale.

Il Presidente Roosevelt ha conferito lungamente col ministro degli Esteri, Hay, e coi principali funzionari del Dicastero della marina.

L'*Atlanta* e la *Dixie* avrebbero ricevuto ordine di recarsi dalla Giamaica a Colon, con 400 soldati di marina, pel caso di uno sbarco.

La squadriglia dell'amm. Glass rimane al Messico. Il *Baltimora*, partito per S. Domingo, occorrendo sarà utilizzato per l'America Centrale.

+

Washington, 4 — Il Console degli Stati Uniti a Colon telegrafa annunciando che tutto lascia prevedere lo scoppio della rivoluzione in quella città.

In seguito alle notizie pervenute da Panama ed alle affermazioni che rivelano una grave situazione nelle Repubbliche dell'America Centrale, il Dipartimento di Stato ha deciso di mantenere una forza navale per l'Istmo di Panama dalla parte dell'Oceano Atlantico. In seguito a tale determinazione l'incrociatore *Nashville* è stato inviato nelle acque di Colon.

La rivoluzione in Columbia.

New-York, 4 — Un dispaccio da Panama annunzia che iersera, alle 6, è stata proclamata l'indipendenza dell'Istmo.

Una cannoniera colombiana con parecchio centinaia di uomini a bordo e la cannoniera degli Stati Uniti *Natzville* sono giunte a Panama.

+

(S) **Washington**, 4. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dal Console degli Stati Uniti a Panama i seguenti particolari sulla rivoluzione scoppiata ieri.

Gli ufficiali dell'esercito e della marina columbiana sono stati dichiarati prigionieri. Verrà organizzato un Governo costituito da un Consiglio di Ministri e da tre consoli.

Il Dipartimento della marina ha inviato parecchie navi a Panama con ordine di tutelare le comunicazioni attraverso l'istmo e di assicurare a questo scopo la circolazione dei treni sulla linea ferroviaria.

Il motivo di questa rivoluzione sembra dovuto al rifiuto del trattato per il canale di Panama per parte del Congresso Colombiano.

(S) **Washington**, 4. — Il Vice Console degli Stati Uniti a Panama telegrafa che la nave da guerra colombiana *Bogota*, bombarda la città. Undici cinesi rimasero uccisi. Il Vice Console fa un ardore di protestare presso il Governo colombiano, contro il bombardamento.

(S) **New York**, 4. — Il *New-York-Herald* pubblica un dispaccio da Panama nel quale si dice che la rivoluzione è stata fatta per autorità di Panama sono prigionieri dei rivoluzionari.

Tutti gli incrociatori colombiani che stazionavano lungo le coste dell'Istmo, dalla parte del Pacifico sono stati catturati.

La situazione nei Balcani

Le Potenze e la Nota austro-russa

Vienna, 4. — Telegrafano da Parigi alla *N. F. Presse* che il primo risultato del convegno di Lamsdorff e Delcassè sembra essere l'adesione già dichiarata della Francia alla Nota austro-russa. L'adesione della Germania si ebbe già la settimana scorsa, e testè aderì senza riserve alle proposte austro-russe anche l'Inghilterra. Perciò i tentativi della politica turca di suscitare discordie fra le Potenze sono risultati vani.

Il Sultano non riuscirà a nulla, neppure col suo appello alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, per indurle a sostituire al controllo austro-russo il controllo internazionale che, come si sa per esperienza, si può sopportare più facilmente, che non la sorveglianza diretta di due grandi Potenze.

— Lo stesso giornale scrive poi che ora manca soltanto la risposta dell'Italia, evidentemente ritardata unicamente dalla crisi di Gabinetto. Non appena il nuovo Gabinetto Giolitti avrà preso le redini del Governo, si affretterà indubbiamente a dare la sua approvazione al programma austro-russo.

La Porta quindi si vedrà così costretta a rinunciare all'ultima speranza e dovrà accettare le proposte riforme.

+

Siccome le redini ormai sono prese, non occorre nep pure richiamare l'attenzione del Ministero sulla necessità di sollecitare l'adesione già consentita dalle altre Potenze, colle quali il nostro Governo in passato come in avvenire intende per la questione balcanica di mantenersi in perfetto accordo.

+

Londra, 4. — Il corrispondente del *Times* da Parigi ha intervistato un diplomatico in ritiro circa la Nota consegnata alla Porta dagli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria a Costantinopoli.

Il diplomatico crede che la Nota stessa non sia conforme al trattato di Berlino e che crei un nuovo diritto internazionale. Egli critica poi i diversi punti della Nota e soggiunge che il programma di riforme da essa proposto è il più disastroso: se sarà applicato, avverra questo fatto: la Turchia perderà le sue provincie europee, sarà finanziariamente rovinata e, per conseguenza, cammincrà verso la propria fine. L'intervistato conclude dicendo che, se le Potenze occidentali vogliono impedire la fine della Turchia, è incomprensibile come invece la affrettino, contrariamente al loro interessi.

La risposta della Porta.

Costantinopoli, 4. — La risposta della Porta alla Nota austro-ungarica è stata trasmessa iersera alle Ambasciate di Austria-Ungheria e di Russia.

(S) **Costantinopoli**, 4. — La Nota rimessa agli Ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria in risposta a quella dei loro Governi circa l'applicazione delle riforme in Macedonia riceva che la Porta ha già attuato le riforme che le due Potenze avevano proposto nello scorso febbraio, nonchè altri utili provvedimenti.

Il Governo ottomano provvide infatti alla creazione di una Commissione presieduta da Hilmi pascia, e composta da persone appartenenti a varie nazionalità, e cioè di un bulgaro, di un greco, di un serbo e di un valacco; e nomino altresì una Commissione militare, incaricata di riorganizzare la gendarmeria e la polizia. Commissione composta di ufficiali tedeschi, italiani e belgi.

La Porta non sarebbe stata aliena dall'assumere in servizio un numero maggiore di cristiani, qualora se ne fossero presentati.

Fu provveduto alla ricostruzione dei villaggi incendiati, con esenzione dalle tasse in favore dei cristiani danneggiati.

Gli *Hatè* furono smobilizzati man mano che la Bulgaria dal canto suo rivviava alle proprie case i soldati chiamati sotto le armi.

L'amnistia fu accordata agli insorti emigrati, che fossero ritornati in patria.

Di fronte alla buona volontà dimostrata dal Governo ottomano nell'accettare i provvedimenti necessari per migliorare la situazione della Macedonia, la Sublime Porta esprime la speranza che la Russia e l'Austria-Ungheria vorranno rendere giustizia.

I bulgari sono soddisfatti.

Vienna, 4. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara inesatte le notizie pubblicate dai giornali che i circoli dirigenti bulgari siano malcontenti del progetto di riforme in Macedonia, proposte dalla Nota austro-russa. Invece la stessa maggioranza dei Comitati macedoni ne sarebbe soddisfatta e si pronunzierebbe per la cessazione del movimento rivoluzionario, che soltanto gli elementi estremi vorrebbero continuare.

I nuovi Ministri.

Non è il caso d'intrecciare corone, nè di tessere lunghe biografie.

Le corone bisogna guadagnarle: per le biografie basteranno alcuni cenni, specialmente per gli uomini nuovi al governo, dei quali l'attuale gabinetto Giolitti offre un numero maggiore a quello dei precedenti Ministeri.

Difatti tranne gli on. Giolitti e Luzzatti, nessun altro fu ministro in passato: quattro furono sotto-segretari di Stato e cioè Ronchetti, Rosano, Rava e Stelluti-Scala: cinque hanno conquistato di prima nomina il portafoglio.

Sotto l'aspetto geografico abbiamo: 1 piemontese, Giolitti; 2 napoletani, Rosano e Tedesco; 1 veneto, Luzzatti; 1 siciliano, Orlando: 1 romagnolo, Tittoni; 1 lombardo, Rava; 2 marchigiani, Ronchetti e Pedotti; 1 marchigiano, Stelluti-Scala; 1 ligure (per metà), Mirabello.

Generale Ettore Pedotti

Ministro della Guerra.

Arma, virumque cano... In omaggio a Virgilio diamo la preferenza al nuovo Ministro della Guerra, uno dei più simpatici generali dell'esercito che non ha mai aspirato a diventar Ministro, sebbene più di una volta gli abbiano offerto il portafoglio. Ed ecco una prima virtù.

Ettore Pedotti è nato a Laveno, sul Lago Maggiore, nel 1842; ha quindi appena varcato i 60.

Studiava ragioneria a Milano — professione che fu sempre in onore in Lombardia — quando suonò la tromba del 1859. Giovanissimo, Pedotti corse in Piemonte, s'arruolò nei Cacciatori delle Alpi, si battè da bravo al Tre Ponti e si guadagnò i galloni d'argento.

Finita la guerra, ripresa la ragioneria, ma nel 1860 corre a Genova e s'imbarca sull'*Utile*, che doveva portare il battaglione Corte in Sicilia. Se non che l'*Utile* cade nelle mani della flotta borbonica, che lo rilega a Gaeta; ma l'*Utile* buona bandiera esisse e il Governo del Borbone fu abbastanza condiscendente da lasciar ritornare la nave a Genova.

Insieme a nuovi legionari, tra cui il drappello Fiancani, Pedotti s'imbarca su altra nave, che fece sosta al Golfo degli Aranci. E fece sosta perchè tra i capitani era scoppiata la discordia. Piancìani, propugnando il piano di Garibaldi, operava lo sbarco in Corsica; mentre Cosenz, colla quale il Pedotti proseguì nella marcia vittoriosa fino al Volturno.

E alla battaglia del Volturno, che fu campale e decisiva di tutta la campagna, il tenente Pedotti, benchè ferito e non leggermente, diede prova di tale intelligenza e di così ammirabile coraggio, che venne promosso sul campo capitano e decorato poscia della Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoja.

Sciolto l'esercito meridionale, dopo qualche incertezza tra il ritornare alla ragioneria o proseguire nella carriera militare, Ettore Pedotti si decise per questa ultima e negli esami dati per l'ammissione nell'esercito regolare fu primo.

La sua vita militare fu vita di assiduo e costante studio. Lo prova il fatto che dopo qualche anno passò nello Stato Maggiore, dove il Cosenz lo ebbe carissimo, poi alla Scuola, poi comandante del 2° del Corpo di Stato Maggiore, comandante la Divisione di Roma, l'XI Corpo d'armata e finalmente il X a Napoli, che lascia col più vivo disgiacere.

Il gen. Pedotti ha conquistato tutte le facoltà intellettuali allo studio dell'arte e della scienza militare, così che lo si può dire salemio dalla politica, sebbene abbia passato alcuni anni in Roma, dove l'atmosfera ne è satura: ma egli è immunizzato.

Il nuovo Ministro non vanta alcuna parentela con Demostene; ma ha idee nette che espone con molta chiarezza, tanto più se non corre rischio... di animarsi troppo.

Simpatico nella figura, nei modi amabilissimo, il gen. Pedotti è una delle più belle espressioni del generale moderno.

Ammiraglio Carlo Mirabello

Ministro della Marina

I Mirabello sono due: il primo è il vice ammiraglio Gio. Battista, che i giornali, noi compresi, hanno scambiato un momento — forse in omaggio al principio gerarchico — col fratello cont'ammiraglio Carlo, al quale era serbata la gradita sorpresa di vedersi arrivare il portafoglio mentre stava contemplando le rive del Mar Giallo.

Nato a Tortona nel nov. del 1847 — quindi 55 anni, di cui 30 passati sulle onde — il nuovo Ministro entrò nella Scuola di Marina nel 1861 e percorse tutta

carriera, passo passo, fino a contrammiraglio nell'anno 1898.

Guardiamarina, 6 gennaio 1865.
Sottotenente di vascello, 18 luglio 1866.
Tenente di vascello, 25 novembre 1872.
Capitano di corvetta, 29 giugno 1884.
Capitano di fregata, 29 giugno 1887.
Capitano di vascello, 29 giugno 1890.
Contrammiraglio, 17 luglio 1898.

Tra una fregata e una corvetta il Mirabello trovò occasione di distinguersi nella campagna idrografica, quale Capo dell'ufficio di Stato Maggiore al Ministero e infine come comandante del R. Espinggarda.

Come si vede, egli ha esplorate varie branche dell'Amministrazione e prima di recarsi ad esplorare la costa Cina, dove morì, a Cadice, dove coopera così efficacemente col comando delle forze navali colà inviate insieme a quelle delle altre Potenze, che ne venne rimeritato colla Croce dell' Ordine militare di Savoia.

Non sappiamo se sia oratore, perchè al Ministero parlava poco e lavorava molto. Egli porta un nome di famiglia molto promettente; speriamo che i fatti corrispondano e che egli riesca a cavarsela in terra ferma, com'è riuscito nella brillante ed operosa carriera.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

RR. DD. riflettenti: Delimitazioni di zone malariche nelle provincie di Benevento e Vicenza; Aumento del contributo dello Stato pei lavori di rimboscamento nella provincia di Verona.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione alla Società italiana di industrie elettriche di costruire una tramvia; Erezione di Enti morali; Trasformazione di monte frumentario; Cambiamento di nome di Comune.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 4. — Da oggi saranno riattivati soltanto i treni 79 e 80 transitando regolarmente sul ponte Patimisce, già riparato, con trasbordo al ponte Lato.

Fra pochissimi giorni si spera di ristabilire il completo servizio fra Taranto e Metaponto.

Palermo, 4, ore 14.35. — Il *Giornale di Sicilia* dice di sapere che Vincenzo Battaglia, presunto assassino del Trinca, a causa del quale fu iniziata una inchiesta su alcuni funzionari della P. S., è stato arrestato in New York ove era riparato.

Le pratiche relative saranno state compiute dalla Procura Generale. La traduzione di lui a Palermo sarebbe prossima.

Bari, 4, ore 17.35. — (*Furio*). La cittadinanza scagliera ringraziamento l'on. Balenzano: atto di gratitudine per i benefici ricevuti da lui ministro. Così un manifesto del sindaco.

Milano, 4, ore 15.15 — La Polizia ha arrestato l'anarchico e altri compagni di lui sottraseero terrorito alle guardie. Interrogati dal questore Cosla egli s'è qualificato, secondo uno dei passaporti che aveva seco, per Siegfried Nacht, ventottenne, elettricista.

Non ha fatto mistero delle sue opinioni anarchiche. Ha dichiarato d'essere venuto da Genova e di viaggiare per studiare il movimento anarchico internazionale. La borsa di viaggio, che è stata sequestrata nella Trattoria del Bersagliere, non contenava alcuno oggetto o scritto compromettente. Si è saputo che il Nacht fu arrestato recentemente in Gubiterra, nel cui porto s'aggirava alcheduno vi si fermò il Re d'Inghilterra quando venne in Italia. Quantunque avesse evitato ogni intonzione di attentato fu dalla Polizia spagnuola trattenuto in arresto per circa un mese.

Mantova, 4, ore 16. — Oggi alle 15 un usciere del Tribunale ha posto i soggelli sopra la lapide giurificante il defatore Castellazzo e seppellendo giudiziosamente per decreto del Tribunale in seguito ad una istanza dei congiunti dei martiri gloriosi di Belfiore. Questi avevano citato il Municipio di Mantova perchè fossero tolti dalla lapide i nomi dei martiri, considerando oltraggio il confonderli col nome del carnefice.

Il sequestro ha suscitato un'impressione ottima.

+

Inaugurazione dell'anno accademico
Servizio speciale del *Popolo Romano*)

(S) **Torino**, 4, ore 16,25 — (*ermon*) — L'anno accademico è stato inaugurato stamane.

Il prof. Carlo Fon, ordinario di anatomia patologica, ha letto un dotto discorso sul tema « I problemi della cultura ». Lo pubblicherà nel prossimo fascicolo della *Nuova Antologia*.

+

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Lunedì furono caricati in questo porto 1215 carri, di cui 453 di carbone per i privati e 115 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 186 per imbarco.

+

(S) **Genova**, 4. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali dal 24 al 30 ottobre:

Vapori e bastimenti accostati 6. merci sbarcate tonnellate 6305, merci imbarcate tonn. 397, merci arrivate per ferrovia e carri arrivati 3825, merci partite per ferrovia e carri tonn. 3325, merci in deposito estero tonn. 35,884, merci in deposito naz. tonn. 5602.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Toronto, 4. — Gli operai addetti alle officine la cui forza motrice è fornita dalla Cascata di Niagara e che si trovano in isciopero, hanno preso ieri a sassate gli operai che continuavano a lavorare e li hanno costretti ad abbandonare le officine.

Le truppe, colla baionetta in canna, dovettero caricare i rivoltosi.

Si spera che il lavoro sarà ripreso domani.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Una città babilonese e le sue scuole

Si chiamava Sippara, Sippara della pianura, Sippara del Sole, per distinguerla da altre Sippare meno celebri ed era una piccola città la cui cinta si estendeva a 1,600 metri su 800 di lato, ma era circondata da villaggi.

L'illustre padre Vincenzo Scheil ha scavato per conto del Governo turco un intiero quartiere della città, rimettendo in luce documenti importantissimi coi quali si può ricostruire l'aspetto generale e la vita pubblica e privata dei suoi abitanti, e il ha illustrati in una voluminosa opera che ha modestamente intitolata: *Une Saison de fouille a Sippar.*

La città non differiva molto dalle altre sulle rive dell'Eufrate; aveva uno o due tempii, di cui uno consecrato al Dio Sole, Shamash, patrono del luogo, composte di un gruppo di belle case borghesi e di una quantità di misere capanne per gli operai ed i servi della gleba e poi di vie, di poche strade strette, di una dozzina di piazze irregolari e pochi altri terreni occupati da palmizi e giardini.

La popolazione di Sippara era commerciante, industriale e agricola, il sacerdozio di Shamash esercitava, come d'uso, l'usura.

L'attività politica era mediocre e non ebbe che una parte secondaria nelle rivoluzioni interne della Babilonia. Fu solamente importante per la religione e per il suo movimento letterario. Shamash non era un Dio provinciale, ma era adorato in tutta la Babilonia con egual fervore e le città ove più era venerato, come Sippara, divennero luoghi di pellegrinaggi.

Il clero era assai istruito nelle tradizioni e versato nella conoscenza degli inni e nella teologia per soddisfare alle esigenze degli stranieri e perciò era obbligato a tenere delle scuole onde formare i sacerdoti per celebrare i riti, i preti e i grammatici per comporre e trascrivere i canti sacri, e gli scribi per amministrare i beni dei cittadini e del Dio.

+

La leggenda racconta che quando Bel, irritato dai peccati del mondo, risolse di annegare la prima umanità, egli apparve in sogno al suo servo Xisuthros, le incaricò di formare una nuova umanità, gli confidò gli scritti che contenevano il principio delle cose e gli ordinò di nasconderle in Sippara stessa. Quando le acque si ritirarono, i compagni di Xisuthros ritrovarono i libri della scienza intatti. Li copiarono senza posa, li completarono, li comentarono.

Di essi possediamo quelle notevoli frammenti ed il Padre Scheil ne ha raccolti molti brani inediti ed ha scoperto la scuola.

Era una casa di piccole dimensioni situata in un quartiere popoloso quasi di faccia al tempio.

Il p. Scheil nello scavo trovò molte statuette e tavolette, un mucchio di cocci, a Cadice decifrò un elogio al mestiere dello scriba e tracciò di un edificio di cui mangano sette camere, in un angolo di una delle quali rinvenne una enorme massa di altre tavolette messe a posto regolarmente.

La maggior parte erano intatte nella loro scrittura, in cui si decifrarono gli inni sumeriani redatti nella lingua più antica della Babilonia, liste meteriologiche, sillabari, vocabolari, contratti e operazioni d'aritmetica con le relative correzioni dei maestri.

Il p. Scheil vi scorse pure le traccie della spatola e le orme delle dita.

Tutti i testi datavano dal nome del re di Babilonia Ammurabi, cioè nel XXI secolo avanti l'era volgare.»

Per l'eredità di Cecil Rhodes.

Londra, 4. — La principessa di Radnwill cità Lord Rosebery, il conte Grey, il dott. Jameson, il sig. Britt ed il *solicitor* della *Chartered Company*, nella loro qualità di amministratori dell'eredità lasciata da Cecil Rhodes e reclama 1,400,000 lire sterline in forza di un accordo stipulato nel giugno 1899.

Ancora le anguille.

Comacchio, 3. — (*franco*) — Il *Pop. Rom.* che porta sempre onesto ed imparziale giudizio sulle questioni, a proposito dell'annullamento dell'asta per l'appalto delle valli di Comacchio, pose la controversia in termini chiari, se cioè il Prefetto di Ferrara *potesse e dovesse* annullare l'aggiudicazione regolarmente avvenuta e conchiuse che per legge egli *poteva*, ma *non doveva*, altrimenti si finisce con allontanare dalle gare le Ditte serie, scavolgendo le norme che regolano le licitazioni.

La legge stabilisce che sono nulle le offerte presentate fuori d'ora e luogo da quello ove s'è tenuta la gara.

Il fatto che il decreto d'annullamento si basa sull'offerta postuma degli antichi concessionari, vale a dire sopra una violazione della legge, a me pare così visioto da non essere annullato a tal volta.

Come sapreie, la questione è ora dinanzi al Consiglio di Stato, cui si è ricorso. Qui frattanto è avvenuta il 31 u. s. nuova gara che fu deliberata all'antica Ditta Finzi-Pesaro, ma il Prefetto l'ha annullata per un'irregolarità di procedura.

Avvenuta la deliberazione al Finzi e C. un sig Carmia che aveva in precedenza depositato 100,000 lire per essere ammesso alla gara, fece inserire nel verbale che avrebbe presentato al Prefetto di Ferrara quelle offerte che non crede opportuno fare a Comacchio!

Vedremo come finirà.

La caccia in Francia

Dedichiamo ai nostri cacciatori queste notizie che riassumiamo da un articolo del *Tempi* intorno al campi e agli animali.

L'antore, sig. P. Conteaux, ricorda che circa cinquant'anni or sono la parte del Poitou detta *zone des marches* era coperta per tre quarti, da foreste e da grandi brughiere verdi, senza strade e in istato quasi selvaggio.

Il terreno, generalmente argilloso e pianeggiante, veniva trasformato dalle pioggie in vasti stagni dove ogni tre mesi si cercava la pesca. Ma quelle grandi solitudini composte di brughi, di macchie e di paduli erano popolate tanto dalla caccia grossa quanto dalla piccola, e davano ricetto a innumerevoli anitre selvaggie, beccacci e aralole.

Il progresso agricolo ha distrutto la grande caccia, ha trasformato le brughiere e gli stagni in campi coltivati, ha incanalato le acque e fatti emigrare la maggior parte degli animali.

Nondimeno gli uccelli continuano ad abitare quelle zone del Poitou. Il più pregevole è l'oca granaiuola, grande quanto un fagiano e, un tempo, difficile da cacciare, facendo arrivare a stormi di cento e duecento individui. Riunita in forti gruppi questa granaiuola non si lasciava avvicinare nè colpire, mentre le femmine isolate, allorchè covano, sono così tenaci nel rimanere sulle uova che si lasciano uccidere dalle falce dei mietitori menata incosapevolmente fra gli steli delle biade.

Oggi non v'è cacciatore che non uccida qualcuna di queste oche, mentre 50 anni indietro i migliori cacciatori passavano tutta la vita senza potervene prendere una sola.

CROCE ✠ ROSSA

71. Estrazione - 2 Novembre 1903

Premi			Rimborsi
Serie	Numero	Premio	Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle ventitre Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 83 ciascuna e quindi danno 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 37950.
546	37	L. 25,000	
10284	10	» 2,000	
5231	34	» 1,000	
7411	46	» 50	
1255	29	» 50	
10446	13	» 50	
1687	11	» 50	
2687	30	» 50	
Totale		L. 28,250	

278	987	800	1870
1429	1912	2754	3105
3969	4999	5805	6438
6546	7516	7782	7860
8651	9061	9283	9926
10439	11241	11485	

Teatri ed Arte

Drammatica. — A' Lessing Theater di Berlino sono state date in questi giorni due novità.

Il soggetto della prima *La ritirata*, dramma militare di Beyerlein, non è nuovo. Esso è stato già trattato da Alfred de Vigny in *Grandeur e servitude militari*; ma lo descrizione che fa l'autore dei Consigli di guerra in Germania e della vita di caserma, gli hanno conquistato i suffragi del pubblico.

La seconda *Rosa Berndt* di Gerard Hauptmann, è un dramma violento in cui si vede una madre uccidere il suo figlio naturale. La parte principale ora sostenuta da Elsa Lehmann, la nuova diva tanto famosa in Germania, ma che non ha entusiasmato il pubblico. Malgrado le violente scenature esso hanno accolto il terzo atto, la serata è terminata con un successo considerevole.

— Nel programma della stagione corrente al Teatro Sarah Bernhardt di Parigi, figurano: *La Sorcière* di Sardou, scritta appositamente per la celebre attrice; *La casa del peccato*, cinque atti tratti da Marcel Schwob dal romanzo della signora Marcella Tinayre; *Madame Royale* di Emilio Bergerat; e *La Vie d'un bois dormant, féerie* poetica di Jean Richepin e Henri Cain, con musica di Massenet.

Concerti. — Il tenore Van Dyck e il maestro e pianista Chevillard condivvati dal violinista Geloso, hanno dato un applaudito concerto a Parigi.

Il programma comprendeva una diecina di *lieder* di Schubert e di Schumann, alcune melodie di Messenet, Fauré e Holmès e la *Sonata cromatica* di Raff seguita a perfezione dai signori Chevillard e Geloso i quali hanno diviso il successo col celebre tenore.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Milano, 4, ore 24 — Per la prima rappresentazione della commedia *Giorni più lieti*, di Giannino Antona Traversi, nuova per Milano, il teatro Manzoni era stipato di un pubblico aristocratico.

Sin dalle prime scene l'arguzia del dialogo laggiero fugò la preparata sostenutezza e diffuse un senso di ilarità che resistette anche laddove i doppi sensi sfacciati rischiavano di suscitare reazione.

Ogni atto ebbe scene applauditissime, e ad calata calante del sipario vi fu una triplice chiamata al proscenio degli attori e dell'autore.

Quanto alla esecuzione qualche esorbitante comicità del Talli fu contrabbilanciata dalla castigatezza del Calabresi e dalla signorilità della Borelli, deliziosa nella parte di ildanata.

Parigi, 4. — A Maraglio, in seguito ad un accordo intervenuto tra i direttori di teatri ed i compositori, le orchestre, è terminato lo sciopero di questi ultimi.

Drammi di terra e di mare

Incendio disastroso.

(S) **New York**, 4. — Un incendio distrusse parecchi grandi fabbricati che si trovavano sulla spiaggia di Troy.

I danni sono calcolati ad un milione di dollari.

Sports

Società Velocipedistica Romana. — Questa sera verrà inaugurata la stagione sportiva invernale; circa le ore 21 avrà luogo una grande fiera gastronomica con premio individuale ed alla mediocima, oltrechè le famiglie dei soci, potranno intervenire gli amici purchè presentati alla Presidenza.

Le Corse a San Siro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 4, ore 18.25. — La nona ed ultima giornata di corse della seconda riunione di autunno è stata favorita dal bel tempo. Concorso discreto

Ecco i risultati:

Premio del Castello (corsa di siepi — a vendere — handicap) — L. 1500 — M. 2806 — Iscr. 3.

Arrivano: 1° *Melissa* di Alfredo Ferrari; 2° *Kibaba* di Alfredo Vosvuller. Non corre *Alardo*.

Premio delle Tribune (corsa a vendere) — L. 4500 — M. 900.

Arrivano: 1° *Romana* di Razza Volta; 2° *Askari* di Alfredo Ferrari; 3° *Adone* di E. F. Bocconi.

Premio del Parco (*handicap* discendente) — L. 3000 — M. 2400 — Iscr. 14.

Arrivano: 1° *Cash Boy* di Mr. Tower; 2° *Mayotte* di Sir Rholand; 3° *Otello* di Razza Gerbido.

Premio Chiusura. — L. 10,000 — M. 1400 — Iscr. 9.

Arrivano: 1° *The Oak* di Razza Casilina; 2° *Euro* di Razza Gerbido; 3° *Gina* di Razza Volta. Non piazzati: *Andromeda, Dear Jane, Le Kama Soutra, Aventino, Kirindi.*

Premio Ambrosiano (*handicap* ascendente — G. R. — a vendere — L. 1200 — M. 2000 — Iscr. 10.

Arrivano: 1° *Airolo* di Sir Fob; 2° *Arietta* di Giacomo Papi; 3° *Tor di Nona* di Francesco Simonetti. Non piazzati: *Ciclone, Nelo, Fiammetta.*

Premio Bullona (steeple-chase — *handicap*) — L. 3000 — M. 4000 — Iscr. 9.

Arrivano: 1° *Fairy Spark* dei fratelli Corbella; 2° *Forsigh Altagh* di Alfredo Ferrari; 3° *La Rosseraie* di Alberto Chautre. Non piazzati: *Alardo e Amarillo.*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Querela Bettolo-Ferri.

La nuova domanda pel rinvio lel dibattimento, presentata dal tenente Notarbartolo e dai suoi difensori, perchè l'on. Altobelli non potesa abbandonare la direzione della P. C. nel processo Notarbartolo, è stata respinta.

Cosicchè il dibattimento incominciorà il 16 corrente, davanti all'ottava Sezione e sarà diretto dal giudice anziano avv. Ulisse Tanganelli.

Funzionerà da P. M. il sostituto procuratore del Re avv. Pujia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 5 novembre 1903 — s. Zaccaria
Leva il Sole alle ore 6,47 m. — Tramonta alle 4,59 s
Leva la Luna alle ore 5,31 s. — Tramonta alle 6,43 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

4 novembre 1903, ore 15.

Europa la pressione massima si è spostata dalla Galizia sulla Russia meridionale Kiew 775; un'altra massima di 775 è scomparsa sull'Irlanda! il minimo è 749 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro discese ovunque, fino a 8 mm. sulle coste sicule; temperatura irregolarmente varista, piogge abbondanti al Nord e centro, pioggiravelle altrove; venti forti tra Sud e levante; mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto; piogge al Nord, centro e Sardegna; venti moderati e forti intorno ponente in Sardegna, fra Sud e levante altrove; mare agitato e molto agitato. L'aria ciclonica è estesa su tutto il Tirreno con un minimo di 752 e 753; massimo 759 Canal d'Otranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario; mare quasi calmo.

Rebus.

I UOM UOM UOM UOM UOM I
UOM UOM UOM UOM UOM

Spiegazione del Passatempo precedente:
CI-CERO-NE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 OTTOBRE 1903

Nardecchia Ercole marm. con Delle Fratte Carlotta
Giommi Augusto fatt. con Cecilia Concetta
Catani Giulio facch. con Baldoni Teresa
Pompeli Giov. Batta. inferm. con Antonangeli Adele
Matucci Leopoldo scrivano con Cremona Fabiola
Agostini Antonio neg. con Mazzi Rosa
Somma Desiderato prof. con Tozzi Caterina
Fraschetti Adriano impr. con Capitore Giuseppa
D'Angelo Scipione barb. con D'Angelo Maria Luisa
Cavallari Giulio fond. con Lodolini Teresa
Cavallari Giulio fond. con Badaracco Adele
Giorgini Cassio medico con Lorenzani Maria Teresa
Polestini Alberto imp. con Zizzi Rosa
Albani Serafino ebanista, con Leali Margherita
Mingoli Vincenzo vetter, con Zompetta Margherita
Somma Desiderato comm. con Mazza Caterina
Girardi Arturo elettr. con Rignani Amalia
Casadio Ercole oste, con Millozzi Concetta
Sperati Luigi fatt. con Achilli Teresa
Benemino Gabriele sarto con Maniace Elisa
Remini Amedeo facchino, con De Giorgi Francesca
Sani Enrico mecean. con Carotenuto Matilde
Antonini Ottavio occhiere, con Liberati Annunziata
Franceschini Tito meccanico, con Spatiani Francesca
Alber Augusto agente con Trolesi Margherita
Lancia Vincenzo barb. con Mantieri Marianna
Ferilli Ettore Gaetano macel. con Cirone Maria Antonia
Colassanti Alberto cocch. con Cervelli Teresa
Vergelli Vincenzo pensit. con De Pillo Emilia
Ca silli Ippolito cam. con Ghirrghi Elvira
Rezzi Carlo macel. con Vecchioni Elvira
Yaccari Carlo fiuch. con Grossi Giulia
Cicciotti Pietro cam. con De Franceschi Ida
Pedonesi Romolo scalpel. con Sanfelici Emma
Mattoni Roberto macel. con Rasielli Augusta
Stanzioni Antonio cam. con Giunondi Assunta

NATI

Nati e morti denunziati il 2 novembre 1903
Nati in compresi 2 nati morti
Morti 34 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Scialanca Alberto fu Pietro, Albano, 36, con.
Tagliacozzo Prospero fu Michele, Roma, 66, negoziante, con.
Scaglietti Giuseppe fu Giorgio, Fiastre, 47, fornaio, con.
Aruta Gennaro fu Pietro, Secondigliano, 61, barbiere, ved.
Cervi Michele fu Alessandro, Castelverde, 57, insegn. con.
Pignoli Angelo fu Giuseppe, Carrocceto, 52
Raitelli Romeo di Giovanni, Roma, 28, pontarolo, con.
Caldarelli Giovanni fu Francesco, Spelli, 82, cuoco, ved.
Monzini Gennaro fu Antonio, Lorazz, 76, ved.
Picco Giuseppe fu Carlo, Mombello, 73, pittore, ved.
Quaglierdi Eugenio fu Antonio, Ancona, 63, legale, ved.
Bacci Pacifico fu Pacifico, Filottrano, 61, marto, ved.
Molinari Antonia di Giuseppe, Castro dei Volsci, 40, nub.
Zevarelli Vittoria fu Vincenzo, Roma, 75, ved. Ricci
Santarelli Pio fu Pietro, Grottaferrata, 53, pontarolo, con.
De Santis Agnese fu Sante, Tivoli, 70, ved.
Cenni Antonio fu Nicola, Sora di Campagna, 67, facoc. con.
Troccoli Michelina fu Domenico, Frascinone, 76, con. Ricciotti
Cesera Filippa fu Francesco, Mentana, 45, con. Marinelli
Rinzesi Susanna fu Felice, Castel S. Elia, 80, con. Bevci
Sforza Elvira fu Agostino, Roma, 10, subile
Staffoni Vincenza fu Andrea, Jesi, 42, con. Zannini
Mastrantoni Natalina di Giuseppe, 9. Nito. 8
Bonari Rosa fu Sebastiano, Roma, 24, nubile
Cerquoti Emilia fu Luigi, Frattarola, 2?, con. Mattiozzi

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Pesaro-Urbino - 17 novembre. Completamento 6. tronco S. P. Apecchiese dal confine al quello dei Galeotti. Pres. L. 94, 991.

Manifestazione Ravennate - 22 novembre. - (fatali) - Concessione acqua potabile della sorgente S. Caterina. Pres. L. 193,116

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bergantino (dist. di Rovigo) e Biancavil a (dist. di Catania)

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una donna senza stomaco.

In una riunione di medici tenuta giorni sono a Vienna, il dottor Ullmann presentò una donna dell' età di 62 anni, il cui stomaco era stato interamente asportato durante una operazione per cancro.

La donna, malgrado ciò, digerisce tutti gli alimenti od è aumentata di qualche libbra di peso dacchè subì l'operazione.

Il dottor Ullmann dichiarò che, grazie ai progressi della scienza chirurgica, l'operazione di asportare l'intero stomaco era stata eseguita più di venti volte col più grande successo.

Un viaggio fortunoso.

E' giunto testè nella Mersey lo *schooner Shacfell*, di 79 tonnellate, dopo aver attraversato l'Atlantico con un equipaggio di soli 2 uomini: il capitano Evans e il suo secondo.

Il capitano non potè trovare a S. Giovanni di Terranuova i due marinari necessari a completare il piccolo equipaggio e allora decise di tentare la traversata col suo secondo soltanto.

Durante il viaggio vi furono continue tempeste e per varii giorni i due uomini dovettero vivere a pane ed acqua e non trovarono mai sul loro giacigli dal momento della partenza.

Cronaca di Roma

Inaugurazione dell'anno accademico all'Università.

Ieri mattina, alle 10,30, alla nostra Università fu solennemente inaugurato l'anno scolastico.

Lo scalone, che conduce al portico superiore del cortile della Sapienza, dal quale si accede alla biblioteca Alessandrina, era stato addobbato di splendidi arazzi e tappeti.

Nella grande aula della biblioteca sorgeva un ricco padiglione di velluto cremisi con frangie d'oro. Sullo sfondo del padiglione spiccava un grande ritratto ad olio del Re.

Il ministro della P. I., on. Orlando, giunse accompagnato dal comm. Coppola, capo-divisione dell'istruzione superiore, e dal comm. Bruto Amante. Erano a ricevere il ministro il Rettore Scollà. Il Ministro fu vivamente applaudito dagli studenti e dagli invitati, che facevano ala al suo passaggio. E gli applausi si sono ripetuti quando egli è entrato nell'aula.

Poco dopo giunsero i ministri Luzzatti e Rava, salutati anch'essi da lunghi e calorosi applausi.

Fra gli intervenuti notammo il prefetto Colmayer, il prof. Scialoja, che rappresentava il Sindaco, il senatore Visehi, gli on. Casciani e Pantaleoni, i prof. Marchiafava, Schupfer, Ceci, Lonzwy, Pizzorno ecc.

Il Rettore Cugnoni fece il consueto resoconto statistico dell'anno scolastico decorso, quindi con belle parole commemorò i professori defunti nel passato anno, fermandosi specialmente a ricordare le virtù preclare che adornavano il senatore Cremona.

Diede quindi la parola al professore di clinica psichiatrica Ezio Sciamanna. che parlò sul tema: « Il progresso dello spirito umano e la coscienza collettiva ».

L'oratore cominciò dal rilevare che gli antichi sapienti erano meravigliosi naturalisti insieme. L'umana sapienza era costituita da un corpo unico di conoscenze acquistate e professate da pochi loggeni eletti. Nel progresso dei tempi i dotti cominciarono a circoscrivere l'operosità loro alla speculazione prima, all'osservazione dopo e alla filosofia più antica sorse dalle forme fantastiche della personificazione che rappresenta i primi sforzi del cervello umano per definire e trasmettere una concezione logica del nostro essere e del nostro mondo.

Dalla filosofia scaturirono le scienze e gli scienziati furono uomini di cultura; di metodi d'indagine essenzialmente diversi fra loro le prime, ma do i problemi fondamentali vennero dalle diverse scuole risolti con argomentazioni diverse, ma in mezzo a distinzioni sottili dominava sempre la stessa tesi.

In seguito la psicologia, abbandonato l'indirizzo aprioristico, divenne una scienza sperimentale seguendo i progressi della fisiologia.

Collo sviluppo delle scienze positive — soggiunse — e sui progressi attualmente raggiunti dalla psicologia sperimentale, è sorta la moderna psicologia collettiva, che non si è prefissa finora che un fine immediato scientifico e pratico insieme, tendente direttamente destinata a completare la futura scienza sociale, ed esserne luminosa guida per i reggitori dei popoli e per il legislatore.

E l'anima collettiva si rivela con le azioni. Le voci che escono dai petti delle folle tumultuanti, non sono parole della collettività, non sono segni fonetici dell'idee, ma sono sì e principalmente espressioni delle stato emotivo. Le folle, ed essere

La festa dei Granatieri di Sardegna. — Ieri ebbe luogo l'annunciata festa dei Granatieri di Sardegna per solennizzare l'anniversario dell'ormai gloriosa combattuta dalla brigata, per l'assedio di Moia di Gaeta.

Alle 8 in ciascuna compagnia, nelle camerate, fu commemorato il glorioso fatto d'armi ed ai soldati venne distribuito un opuscolo commemorativo.

Nel giardino della Caserma Umberto I e S. Croce in Gerusalemme, alle 10, si trovarono schierati tutti i granatieri agli ordini del colonnello del 2° regg. cav. Airoldi.

Furono passati in rivista dal comandante la Brigata generale Vaquer Padern: assistevano alla parata il Comandante il Corpo d'Armata gen. Besozzi, le rappresentanze di tutti i corpi del presidio.

Nell'ingresso della palazzina del Comando della Caserma Umberto I fu scoperto un busto in bronzo raffigurante il Re Buono, donato al 2° regg. Granatieri di S. M. il Re.

Fra i discorsi ed applaudii discorsi ricordiamo le parole del Re Martire il generale Besozzi e il colonnello Airoldi.

I discorsi terminarono fra entusiastiche grida di evviva al Re.

Dopo lo scoprimento vennero distribuite due medaglie commemorative con relativo certificato, per ogni compagnia di granatieri che si distinsero per disciplina e per quindici anni di servizio. A ciascuna compagnia della Brigata fu dato in consegna un volume della storia dei Granatieri di Sardegna, che gli ufficiali offrirono agli uomini di truppa.

Il volume fu preso in carico dalle compagnie presenti.

Alle autorità ed alle rappresentanze dei varii Corpi venne poi offerto un vermouth d'onore.

Appena i granatieri rientrarono alle rispettive caserme, le bandiere dei due reggimenti furono collocate all'ingresso principale della caserma Ferdinando di Savoia.

La sala dei ricordi storici della brigata, arricchita quest'anno di nuovi doni, rimase aperta tutta la giornata e fu visitata dagli invitati e dagli uomini di truppa. Alle porte facevano servizio due granatieri con l'antico berretto pelucoso. All'ingresso facevano ugualmente gli onori di casa i tenenti Pericoli, Ruspoli, Mac di Palmenstein, Caseri, Blasi e Callegari.

Verso le 14, il capitano Arimondi inaugurò un corso di conferenze agricole per i militari, e nel cortile furono piantati diversi alberi per ricordo della simpatica festa.

Assistettero alla conferenza i gen. Besozzi e Vaquer-Padern e moltissimi invitati.

I sottufficiali si riunirono nella sala di convegno per un *vermouth* d'onore, offerto ai colleghi degli altri corpi del presidio intervenuti. Il furiere Carlo Mauri lì disse belle parole inneggiando alla solidarietà delle armi.

Il gen. Vaquer, comandante la Brigata, aveva mesce a disposizione della Comm. ordinatrice dei festeggiamenti ore 100, con le quali fu fatta una tombola, poi ripartita: prima quaterna in una riga L. 10 — seconda quaterna L. 20 — tombola L. 50 — seconda tombola di consolazione L. 20.

Alle 15, nel vasto cortile della Caserma Ferdinando di Savoia, addobbato con bandiere nazionali e con gli stemmi delle città italiane, i granatieri si riunirono a mensa. Le tavole furono disposte in due gruppi a forma di stella e gli uomini di truppa vi presero posto per compagnie alternate. A ciascun tavolo sedevano come le rappresentanze di truppa dei Corpi del presidio. Rappresentavano il servizio quattro granatieri per ogni compagnia, con grandi berretteni colorati.

Le tavole dei due reggimenti, riunite, eseguirono in modo mirabile non so certo programma. Molti applausi alla marcia del 1775, suonata con pifferi. I bravi maestri Tardini e Napolitano si alternavano nella direzione. Vive congratulazioni toccarono al maestro Tardini per la sua marcia franco-italiana, destinata per la vendita Isabel in Italia, che è una grande favorita della Marcia reale e della Marsigliese, e al maestro Napolitano per la marcia dei granatieri, composta secondo la nuova organizzazione delle musiche militari.

Assai invitati fu offerto dolce.

Ultimato il banchetto degli uomini di truppa, furono cantati gli inni; e il Granatiere d'Italia » e « La Bandiera. »

Così si chiuse questa geniale festa, organizzata in modo inappuntabile dalla brava Commissione composta: dei maggior Gandini, dei capitani Alessandrini, Urbano, Milio, Stoda, Arimondi e dai tenenti Cerrut, Vilbrosi, Santagostino.

I granatieri ebbero ieri sera la ritirata alle 22.

Ad un telegramma inviato dal comandante la Brigata al nostro Sovrano, S. M. il Re ha risposto:

« Generale Vaquer-Padern - Roma.

S. M. il Re si associa di cuore alla odierna festa di cotesta valorosa Brigata, cui augura avvenire degno sue brillanti tradizioni.

Generale: Brusati.

— Un altro telegramma di auguri mandò il generale Confalonieri, che per tanti anni appartenne alla Brigata.

L'affare Rosada — Da vari lettori ed anche da varie lettrici abbiamo ricevuto in questi giorni quasi dei rimproveri per non essercì occupati del mistero della famiglia Rosada.

La risposta è semplice. Avevamo ed abbiamo le nostre buone ragioni per non occuparcene.

Diremo soltanto che il famoso romanzo *La scienza del delitto* non l'abbiamo avuto tra le mani e l'abbiamo letto prima di ogni altra persona, giacchè il Giulio Rosada venne ad offrircelo per pubblicarlo nel *Popolo Romano*.

Ne fu letta una parte e non trovandolo adatto per appendice di giornale, gli lo abbiamo restituito.

Egli venne in quella circostanza due o tre volte in ufficio e non ci siamo punto accorti che avesse la faccia di criminale: ci parve invece un giovane molto composto, piuttosto serio e di bei modi.

La gara straordinaria di tiro a segno. — Fino ad oggi parteciparono alla gara tiratori delle seguenti Società: Ferentino, Monterotondo, Livorno, Genova, Marsico, Caserta, Cagliari, S. Angelo in Pontano, Albano, Palermo, Città della Pieve, Venafro, Viterbo, Ancona, Brescia, Rovigo, Narni, Reggio Calabria, Napoli, Milano, Bergamo, Barletta, Spezia, Sanluri, Perugia, S. Vito Romano, Bracciano, Fara Sabina, Casarta, Sinigaglia.

Spararono le rappresentanze dei seguenti Corpi militari: Fanteria - Reggimenti: 94, 32, 47, 17, 27, 43, 48, 45, 34, 52, 79, 45, 59, 21, 53, 54, 55, 6, 9, 82, 56, 89, 36, 22, 83, 19, 51, 15, 46, 57, 75, 90, 60, 61, 5, 62 — Legione allievi carabinieri di Roma, Palermo, Torino — Legione territoriale carabinieri — 1° granatieri — Bersaglieri: 11, 14, 4, 8 — Artiglieria 3, 1, 17, 16, 14, 9, 13 — Alpini 2 - Genio 3.

Oggi alle ore 8.30 avrà luogo il gran tiro dello Coppe e vi prenderanno parte i signori: D'Atri, Saginetti, Bignone, Frasca, Marchetti, Morgigni, Rolfi, Terr. Mercadante, D. Maggio, Cecchi, Pirzio Biroli L., Ravazzoli, De Bernardis, Cuoia, Acone, Vitali A., Perrier, Gerbino, Fabrie, Cassina, Alessandrini, Della Stella, Greco, Modigliani, Giuliani, Novara, Conti, Maffizoni, Campori.

La direzione provinciale del tiro a segno di Roma ha delegato a formare la rappresentanza della Provincia i signori:

Alegiani, Pirzio Biroli L., Gerbino di Roma — Vitali A., Monterotondo — Quattrocioochi, Veroli — Pellicca, Ceri — Raffaeli, Tivoli — Bernardini, Palestrina — Vecchi, Marino — Ferrero, Aiuti — Bellini, Subiaco — Passa Enrico, Anagni.

La rappresentanza eseguirà il tiro nella giornata di sabato.

Il Ministero degli esteri ha inviato in dono alla gara un fucile M. 1891. I commissari della Società hanno offerto altri due doni.

I tramvieri. — Stanotte, alla Marmorella, i tramvieri della Lega di resistenza tennero una riunione per discutere la questione della Cassa pensione al personale.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno visitato l'esposizione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153-154, angolo via Frattina. Infatti i cospicui acquisti sono forieri delle più alte novità in blousses, sottovesti, mutinées, vestaglie e delle ultime creazioni in biancherie confezionate per signora.

Oggi nella Casa di Vendita Corvisieri e C.ª in via Due Macelli N. 86 rammentiamo che dalle 9 alle 16 ha luogo l'importante Esposizione dei Mobili ed Oggetti d'Arte, spettanti all'eredità del defunto comm. avv. Alessandro Caramoni.

Domani Venerdì 6 corr. alle ore 10 preciso primo giorno di vendita.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Cognac-Roma prodotto di puro vino *L. 3,50 la bott. Eredi Vannisanti*, Roma, via Poli 56-52.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-8. Via della Pace 13.

Piccola Cronaca

L'arresto in via del Maroniti del seddicente avvocato Gorra. — Il 12 dello scorso ottobre, come i lettori ricorderanno, gli agenti di P. S. del Commissariato di Trevi, in seguito ad un abile servizio di appostamento, disposto dal commissario cav. Williame, arrestarono Giuseppe Agostini di anni 30, da Ravenna, Pietro Morini di anni 48, romano, e Carlo Costantini, di impiego amministratore e gli altri redattori delle *Cronache* e *Giustizia di Roma* che si pubblicava sotto la responsabilità di Adolfo Valentini. Direttore delle *Cronache* era il seddicente avv. Oreste Gorra di anni 37, da Castellina (Romagna), abitante con la moglie e nove figli, il più grande dei quali conta 14 anni, a cui un chilometro fuori porta Terrese, nel palazzo detto dei romagnoli.

Le *Cronache* pubblicarono alcuni articoli intitolati *Guerra allo strozzinaggio* e firmati da R. Argo, nei quali vennero tartassati alcuni scontisti. Il 25 settembre il Morini si recò da Carlo Sarocchi con ufficio di accostarsi in via del Giardino 113, presentando una cambiale di L. 350 colla firma di Oreste Gorra e avallata da Giuseppe Agostini.

Il Sarocchi chiamò chi fosse questo Gorra ed il Marini gli mostrò *La Cronache* indicandogli l'autore degli articoli contro lo strozzinaggio.

Il Sarocchi per lavarsi e attorno quell'importune, sborsò le 350 lire, ma assunse il Marini ritirando diverse volte per proporgli con insistenza di farlo amministratore delle *Cronache*, dietro sborso di 1500 lire, il Sarocchi denunciò il fatto al commissario Williame, che stabilì, col brigadiere Cassetta, il servizio di appostamento.

Il Gorra si presentò al Sarocchi per concludere l'affare minacciandolo, nel caso non avesse accettato, di pubblicare gli indumenti un articolo contro di lui.

Il Sarocchi finse di essere stanco di tutto questo, ed allora il Gorra andò a chiamare l'Agostini, il Marini, e il Costantini, i quali entrarono nell'ufficio del Sarocchi, che, solo allora, sborsò 500 lire invece delle 1500 richieste.

Usciti i tre individui dall'ufficio del Sarocchi vennero arrestati. Il Gorra si era schiuso. Di lui non si seppe più altro a, per quanto attive fossero le indagini fatte dal Commissariato di Trevi, non si era riuscito ad arrestarlo.

Il 29 dello scorso ottobre il giudice istruttore avv. Gallori spiccò contro il Gorra mandato di cattura, siccome imputato di estorsione.

Il Commissario cav. Williame, venuto a sapere che il seddicente avv. Gorra si sarebbe recato dall'avvocato Martinelli, abitante in via dei Maroniti 32, dispose un servizio di appostamento, affidandone l'incarico all'agente Papa.

Infatti, alle 19 di iersera, il Gorra giunse in bicicletta al portone di via dei Maroniti.

Quando il Gorra discese, l'agente Papa lo fermò, domandandogli le sue generalità, perchè, disse il Papa, si riservava un tale che avera rubato una bicicletta.

Il Gorra, cavando dal portafogli due certificati penali, dette all'agente il nome e cognome d'un suo cognato.

Ma, sopraggiunto il commissario Williame, con l'agente Lanzoni, avvertì per telefono dall'agente Papa, il Gorra venne dichiarato in arresto e tradotto al Commissariato di Trevi.

Il Gorra, che in causa aveva solo un soldo, dichiarò di essere irresponsabile dell'imputazione fattagli.

Il seddicente avvocato raccontò che dalla sera del 12 ottobre, dopo di essere stato in casa sua e dell'avv. Martinelli, aveva pernottato in diverso locanda e alberghi sotto falso nome. Ultimamente aveva preso una camera in affitto ad un chilometro fuori porta S. Giovanni.

Ieri il Gorra aveva fatto una visita a sua moglie, avendo ella l'altro giorno partorito. Il Gorra dichiarò anche che da 15 giorni non mangiava.

Gli agenti Amici e Bolloci lo condussero con una vettura a Regina Coeli.

L'avv. Martinelli, appena saputo dall'arresto del Gorra, andò al Commissariato di Trevi e dichiarò che il seddicente avvocato si era recato parecchie volte da lui per domandare consiglio, volendo fuggire a Vienna.

Una donna che spaccia biglietti falsi da 5 lire. — All'autorità di P. S. erano pervenute molte denuncie di negozianti, ai quali una giovane donna, facendo piccole spese, dava in pagamento dei biglietti falsi da 5 lire, portanti la serie 1251, Numero 087052.

Il 23 ottobre due di questi biglietti furono spesi nel negozio di nova di Giovanni Monaldi, in via Principe Eugenio 14.

Gli agenti riuscirono a riconoscere la donna nella persona di Giovanna Caprioth, d'anni 27, da Montegallo, abitante con il muratore Marino Del Vecchio in via di Porta Maggiore 141.

La Caprioth venne arrestata in una casa in via del Teatro Marcello 57, ove da alcuni giorni si era rifugiata.

Furono constatate fino ad ora 17 spendite di biglietti falsi da 5 lire, in danno di esercenti che stanno nei pressi di piazza Vittorio Emanuele.

La Caprioth era ricercata dalla P. S. perchè colpita da mandato di cattura, dovendo scontare 10 mesi di reclusione per furto.

Mania suicida. — Il vivandiere Baracchi Alessandro, d'anni 46, da Assisi, abitante al Poligono militare a Tor di Quinto, stanotte, nella propria casa, tentò suicidarsi, tagliandosi la gola con una falce.

Soccorso in tempo, fu accompagnato a S. Giacomo, dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

La causa: mania suicida.

Ciclista disgraziato. — Il portiere Polinice Pandini, d'anni 32, ab. al vicolo Ascanio 71, percorrendo in bicicletta via della Scrofa andò a cozzare contro la vettura elettrica n. 255 condotta da Pellegrino Ulisi.

Guarirà in 10 giorni.

Musica al Pincio. — Questi oggi, giovedì, dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma musicale:

1. Mercadante: Marcia trionfale — 2. Meyerbeer: « Dinorah » Sinfonia — 3. Beethoven: Allegretto della 7ª Sinfonia e Allegretto dell'8ª Sinfonia — 4. Ponchielli: « Gioconda » Preludio, Danza e Finale 3º — 5. Chopin: « Polacca » op. 53.

Monte di Pietà.

Venerdì 6 novembre 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 18 marzo 1903 con la polizza n. **49420**.

Argenti di argenteria e vestiario impegnati il dì 15 aprile 1903 fino alla polizza n. **70200**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 5 saranno esposti i principali oggetti da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sono mai emessi i garanzia dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — *Veronica*, l'opera deliziosa del Messager, non era nuova per noi nè per il nostro pubblico, perchè già data e con successo dallo stesso Marchetti. Però *Veronica* iersera parve cosa nuova, bellissima più che alla prima edizione: allestita con sfarzo ed eseguita mirabilmente. Marchetti fu inarrivabile, gli altri lo uguagliarono, il pubblico si divertì, applaudì e volle varii *bis* restando così guimamente soddisfatto.

Veronica stasera si ripete.

Domani Pina Cotti, o meglio la *ventrée* di Pina Cotti sfolgorante nella parte di *Madame Lang* in quella operetta eternamente ed irresistibilmente bella è *La figlia del Reggimento*. Numerosi sono i debutti che rappresentaroni, ed in quella diurna i bambini avranno libero ingresso.

Adriano. — Successone dei più cordiali, grandioso ebbe iersera il *Rigoletto*. Il pubblico che gremiva la sala non fece che applaudire la Persichini, rimanere entusiasta della nuova forte e limpide del Krismer, e dell'arte correttissima e valorosa del Roussel.

Di *bis* ve ne furono e tutti vollero per acclamazione. Ora l'Impresa ci avverte che del *Rigoletto* non avremo che l'ultima replica e domenica nella rappresentazione diurna.

Intanto il ripeso di stasera serve per dare all'*Amleto* che si rappresenterà domani con Mattia Battistini e Maria Barrientos, tutta quella preparazione che si deve.

Mattia Battistini nell'interpretazione dell'*Amleto* è forse ora unico ed è veramente sublime.

I trionfi plebiscitari che l'artista, il cantante e l'attore meravigliose ha riportato in questo breve e vertiginoso succedersi di spettacoli, avranno domani con l'*Amleto* il loro culmine.

Quirino. — Leonidas colla sua troupe splendida si presenterà oggi due volte, alle 17 ed alle 21.

Nazionale. — Domani spettacolo d'onore della Banca. Stasera *Boccaccio*.

Teatro Nuovo. — Prossimamente avremo la Compagnia romanesca diretta da Pippo Tamburri, che promette le migliori operette e delle novità eseguite da ottimi elementi che compongono la Compagnia.

Manzoni. — Questa sera *Santarellina* e domani spettacolo d'onore della signora Michelazzi.

Salone Margherita. — Sabato, il più elegante ritrovo mondano della capitale riaprirà i suoi battenti.

Il barone Monzo, che la abbellito e adornato il suo *Salone* anche quest'anno si è accaparrato le più grandi novità e le più acclamate *etoiles*. Inutile dire che avremo una interessante stagione invernale.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Veronica*, ore 21.
Nazionale — *Boccaccio*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni. — *Santarellina*, ore 21.
Adriano. — *L'infedele*, ore 21.
Esposizione canipanaria. — *Palazzo Belle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Società Anonima Roveto Electrical

Sede In Roma - Capitale Lire 500.000.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il 21 corrente Novembre, ore 14 in Roma Vicolo Scanderberg 85, col seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero degli Amministratori; e nomine correlative. Surrogazione di Amministratori e Sindaci a forma del desiderio dei surrogandi;
2. Altri argomenti da deliberarsi dalla assemblee generali straordinarie 30 Giugno e 19 Luglio 1903.

Roma, 4 Novembre 1903.

Per il Consiglio, il Presidente
G. Meissner

Avviso.

Si avvertono i signori Azionisti della **Società Prodotti Chimici Colla e Concimi** che in conformità alla deliberazione dell'assemblea generale del 30 ottobre u. s. il dividendo per l'esercizio 1902-1903 in L. 7 per azione è pagabile, a datare dal 1° corrente, contro ritiro della cedola N. 4, presso:

Il Credito Italiano, Sedi di Roma, Milano, Genova, Firenze.

I signori Alberto Treves e C. in Venezia.

Roma, 1° novembre 1903.

Glutine e Soya PANE e PASTA per DIABETICI

Dirigersi al Premiato Pastificio

F.lli LAIS - Via della Croce 49 - ROMA

ERNIE *L. M. Barrère* di Parigi. Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

S. M. il Re a San Rossore

(S) **Pisa**, 4 — S. M. il Re è giunto stanotte alle ore 23,59 alla stazione di Pisa ed ha proseguito subito per San Rossore.

La consegna nei ministeri

Il ministro di grazia e giustizia, on. Ronchetti, ha diretto ai capi della magistratura il seguente telegramma:

« Nell'assumere la direzione di questo Ministero mando ai magistrati e funzionari tutti dell'ordine giudiziario il mio primo saluto e ne invoco la fervida ed illuminata cooperazione. Educato alla scuola di Giuseppe Zanardelli, che ne diede luminosa prova, mai verrà meno in me la vigile cura dei diritti della magistratura, supremo presidio di tutti i cittadini; ed ho piena fiducia che essa, coerente alle sue tradizioni, sarà esempio di severa osservanza dei suoi alti doveri.

Firmato: *Ronchetti.* »

Il ministro delle poste e telegrafi, on. Stelluti-Scala, ha diretto ai capi e ai direttori degli uffici da lui dipendenti il seguente telegramma:

« Do principio alle mie funzioni, manifestando la sicurezza che armonia e ordine nell'opera di tutti, impiegati ed operai di ogni grado e di ogni classe, renderanno questa Amministrazione sempre più utile di civiltà e di ricchezza al paese.

Firmato: *Stelluti-Scala.* »

L'on. Rava nell'assumere la direzione del suo Dicastero ha diramato la seguente circolare:

« Nell'assumere l'ufficio di Ministro di agricoltura, industria e commercio invio un cordiale e rispettoso saluto a tutte le rappresentanze commerciali, industriali e agrarie ed a tutte le autorità centrali e locali, ringraziando che l'opera mia mercè la desiderata cooperazione di quanti si dedicano fiduciosi al progresso economico della Nazione possa rendere non indegna agli alti ideali onde è guidata nello studio alacre dei gravi problemi che nelle scuole, nei campi, nelle industrie, nei commerci interessano la vita del lavoro nazionale e il miglioramento delle classi lavoratrici.

Il Ministro: *Rava.* »

Trattati di commercio.

Ieri mattina alle ore 9 gli on. Giolitti, Tittoni, Luzzatti, Rava e Rosano tennero alla Consulta una prima riunione interno al problema della rinnovazione dei trattati di commercio.

Ministero Interno.

Ieri, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, si recò prima alla Consulta a prendere visione delle quistioni più importanti di politica estera e quindi si recò a far visita ai varii ambasciatori accreditati presso la nostra Corte.

— Nel pomeriggio, l'on. Giolitti ricevette il ministro di Romania e l'on. Morin.

L'on. Zanardelli ha così risposto ad un telegramma dell'on. Giolitti:

« Riconoscentissimo del tuo pensiero si gentile e affettuoso e dei nobili auguri, alla mia volta ti auguro la piena riuscita dei tuoi alcati volonterosi ».

Firmato: *Zanardelli.*

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina l'on. Stelluti-Scala ha preso possesso del suo Dicastero. L'on. Squitti gli fece la consegna, presentandogli i capi di servizio.

L'on. Stelluti-Scala rivolse ai funzionari un discorso, dicendo contare sulla loro cooperazione.

L'on. Stelluti-Scala prese a suo segretario particolare l'avv. Frezzini del Ministero della Giustizia.

Oggi si riunirà al Ministero delle poste la Commissione incaricata di studiare i lavori preparatori per il VI Congresso postale universale che si riunirà a Roma nel prossimo aprile.

Il tema più importante che discuterà il Congresso sarà quello della riduzione a 20 centesimi delle tasse di affrancazione delle lettere per l'estero.

+

Un decreto del Ministro delle Poste stabilisce un concorso per la compilazione della storia della amministrazione delle poste e telegrafi dal 1848 ad oggi.

Il vincitore del concorso avrà un premio di L. 2000.

Ministero Guerra.

Ieri l'on. Pedotti partì per San Rossore per prestare giuramento nelle mani del Re.

+

Pisa, 4 — Alle 14.40 è giunto il Ministro della guerra, generale Pedotti, il quale ha proseguito per San Rossore.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Luzzatti conferì con gli on. Tedesco ed Orlando e con vari capi servizio del suo dicastero.

+

Iersera alle 22,10 l'on. Di Broglio partì per Padova, salutato alla stazione da tutti i direttori generali e capi servizio e da molti funzionari del Ministero.

Bari, 4, ore 17,35. — (*Furio*). Il Ministro Luzzatti ha risposto così ad un telegramma di saluto inviatogli dal presidente del Comizio Agrario:

« Il saluto Suo e del Comizio mi commuovono e mi fa sempre più sentire in questo grave momento i miei obblighi di italiano verso il Mezzodì. Cordialmente.

Luzzatti. »

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina, l'on. Ronchetti ha preso possesso del suo ufficio, dove gli venne fatta regolare consegna dall'on. Cocco-Ortu.

Il nuovo ministro ha poi nominato suo capo di Gabinetto, il cav. Cavagnari, presidente del Tribunale di Brescia.

— Il *Boll. Uff.*, che doveva pubblicarsi ieri, uscirà invece oggi

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco ha nominato suo capo di gabinetto il cav. avv. Roberto De Vito, un distinto funzionario, autore di importanti pubblicazioni specialmente in materia di bonifiche.

Ha chiamato al gabinetto anche il cav. avv. Andrea Vietri, altro egregio funzionario.

La partenza dell'on. Balenzano.

Ieri mattina alle ore 8.20 è partito per Bari l'on. Balenzano, salutato alla stazione dal successore, on. Tedesco, degli on. Rava, Nicolini, Barnabei, Colosimo, Codacci-Pisanelli, dal comm. Franza e da tutti i capi servizio del Ministero dei lavori pubblici.

Istituti di previdenza pel personale ferroviario

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica:

« La Commissione per l'accertamento e il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza pel personale ferroviario ha finito di raccogliere gli elementi presso le Società ferroviarie e ora sta lavorando intorno ai dati stessi. Si tratta dello spoglio di centinaia di migliaia di schede e per tale spoglio è stato stabilito un apposito ufficio.

« Il lavoro è molto avanzato, ma la mole e la delicatezza di esso è tale, che non fu possibile condurlo a termine nel limite di tempo fissato dalla legge del 29 giugno 1900, la quale stabilisce i termini per il 6 ottobre 1903.

« Occorrerà ancora un anno per giungere alla conclusione. Il precedente Ministero aveva appunto preparato una proposta di legge, da presentarsi al Parlamento, per concedere alla Commissione una proroga di una annata ed è certo che il nuovo Gabinetto farà suo il progetto stesso.

« A quante sappiano la cifra del disavanzo degli Istituti di previdenza s'aggira sui 200 milioni! »

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri, alle 15, l'on. Rava prese possesso del suo dicastero.

L'on. Baccelli, assistito dall'on. Fulci, presentò all'on. Rava i capi di servizio, ai quali il nuovo ministro rivolse benevole parole, dicendo sperare dalla loro cooperazione.

L'on. Rava ha chiamato a suo segretario particolare il cav. Ravazzoli, distinto funzionario di quel dicastero.

Ieri, l'on. Fulci prima di lasciare il Ministero si recò a salutare tutti gli impiegati nelle varie divisioni.

+

E' aperto un concorso al posto della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Ancona.

Le domande possono essere indirizzate al Ministero fino al 21 novembre.

Per le scuole pratiche di agricoltura.

L'on. Baccelli ha diretto una circolare ai direttori delle scuole pratiche di agricoltura perchè pongano speciale cura nel tenere in corrente la contabilità dell'azienda agraria e non soltanto consentano agli agricoltori del luogo di consultarle, ma li invitino a prenderne cognizione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Nasi conferì nell'ufficio di conservatore della Raccolta dei libri di testo, con biblioteca speciale scolastica, il prof. Alessandro Della Barba,che da quasi un trennio disimpegna questo ufficio.

L'on. Nasi ha diretto all'on. Credaro, presidente dell'Unione Magistrale nazionale il seguente telegramma:

« Lasciando il Ministero dell'istruzione mi giunge grato il gentile saluto che la Federazione mi manda in nome dei maestri italiani. Dallo scanno di deputato ho avuto a cuore e l'opera mia non mancherano mai per la difesa dei loro diritti e per il miglioramento della loro sorte. »

L'on. Credaro ha così risposto:

« Presidenza Unione Magistrale nazionale memore e grata manda ferverente saluto ildonto sua forte cooperazione anche dallo scanno di deputato. »

— Ieri, alle 17, l'on. Orlando prese possesso del suo Dicastero. Gli fece la consegna l'on. Nasi, che gli presentò i capi servizio.

— L'on. Orlando ha chiamato a suo capo di gabinetto il cav. Corradini ed a segretario particolare l'avv. Melilli.

Ministero Marina.

L'on. Giolitti ha diretto sul foglio d'ordine la seguente comunicazione:

« Sua Maestà il Re mi ha affidato l'incarico di reggere *per interim* il Ministero della Marina, fino a che il contrammiraglio Mirabello non avrà prestato giuramento e preso possesso della carica.

Il medico di 1. cl. Bisio Gerolamo è abarcato dal piroscafo « Manuel Calvo ».

L'ufficiale di scrittura di 1. cl. Boselli, Silvio è stato nominato ufficiale d'ordine di 3. cl. nel Ministero di agricoltura.

Il « Piemonte » è giunto a Chefoo.

+

(S) **Livorno**, 4. — E' giunta la nave-scuola « Amerigo Vespucci, » di ritorno dalla campagna d'istruzione, con gli allievi dell'Accademia Navale.

Informazioni Estere

Elezioni municipali a Londra.

(S) **Londra.** 4. — Nelle elezioni municipali a Londra furono eletti 20 progressisti liberali invece degli 8 che erano riusciti nelle elezioni del 1900 e 16 conservatori moderati invece di 12.

E' la prima volta che i progressisti costituiscono la maggioranza del Consiglio municipale di Londra.

Allesti e amici

Pietroburgo, 4 — Le *Novosti*, parlando del riavvicinamento franco-italiano, dicono che esso non potrebbe nuocere all'alleanza fra la Francia e la Russia, come non le nuoce il riavvicinamento austro-russo.

Ogni riavvicinamento di una Potenza ad un'altra non può che consolidare la sua posizione ed essere gradito allo Stato alleato, tanto più quando da questo riavvicinamento ne risulta un'affermazione della pace *generale*, ciò che è appunto lo scopo dell'alleanza franco-russa.

La Russia non può quindi che rallegrarsi del riavvicinamento franco-italiano, perchè esso consolida i buoni rapporti fra la Russia e l'Italia.

RUSSIA

(S) **Tiflis**, 4. — Si è potuto constatare che i tre individui che aggredirono il Governatore del Caucaso, principe Galitzine, appartenevano al partito terrorista armeno.

(S) **Vilna**, 4 — Durante le esercitazioni militari, un soldato uscito dalle file ferì mortalmente con la daga un ufficiale, che spirò quasi subito.

Si è proceduto ad un'inchiesta dalla quale è risultato che si era ordita una congiura militare, sorvegliando l'uomicore.

L'ufficiale assassinato era assai inviso ai subalterni. L'accusato narrò tutto, senza però rivelare i nomi dei congiurati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4 — I senatori repubblicani hanno deciso di approvare il progetto di legge che sarà prossimamente presentato dal Governo per l'abrogazione della legge Falloux.

Il progetto comporta la libertà dell'insegnamento mediante una semplice dichiarazione da farsi all'apertura della scuola, con la sola condizione di un controllo da parte dello Stato.

Fra i senatori favorevoli al progetto di legge si nota Waldek-Rousseau.

— Nel discorso col quale aprì la seduta del Consiglio municipale, il presidente Deville, accennò al recevimento fatto all'*Hôtel de Ville* ai Sovrani d'Italia e ricordò che in quella circostanza egli ricevette molti telegrammi da municipi italiani e specialmente da quelli di Roma e di Firenze.

SPAGNA

Un plico alla Camera.

Madrid, 4. — Un rigattiere che si trovava nella tribuna pubblica della Camera dei Deputati lanciò nell'aula un pacco di carte.

Arrestato e condotto al corpo di guardia della Camera, l'individuo, che sembra non si trovi nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, dichiarò che col suo atto egli voleva richiamare l'attenzione della Camera per alcuni reclami che aveva fatto.

Borse e Mercati

Roma, 4 novembre

Continua la scarsità degli affari con tendenza incerta
Rendita 5 0/0 103,60 contanti 103,87 1/2 fine.
Rendita 3 1/2 0/0, 102,05 contanti 102,37 1/2 fine.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 361 1/2
Banca d'Italia 1111 — Banco Commerciale 775 — Credito Italiano 587 — Banco di Roma 118 — Credito Fondiario 379 — Acqua Marcia 1523 — Gas 1398 — Carburo 835 — Elba 487 — Rubattino 515 — Immobiliari 291,50 — Condotte 336 — Tramvia 361 — Cementi 112 — Zuccheri 82 — Veneto 129 — Cambi.

Parigi 99,85 — Londra 25.10

Cambio dazio doganale 5 Novem. L. 100.00

Dal 2 novembre all'8 — fino a L. 100.00 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — Fonte italiana. — 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 97	103 55	103 50	103 80
Id. fine	— —	103 85	103 85	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 35	101 40	101 35	101 62
Az. B. d'Italia	1112 —	1110 —	1111 —	— —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	468 —	472 —	463 —	471 50
» » Merid.	673 50	682 —	672 —	681 50
Credito Italiano	585 —	585 —	586 —	— —
B. Commerciale	774 —	776 —	774 —	— —
» E. Sconto	— —	148 —	— —	— —
» Nav. Gen.	512 —	514 —	— —	— —
» Raff. Sicil.	323 —	320 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	360 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 —	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	516 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
Fs. L. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 82	99 85	99 87	99 85
Serino 1d.	122 87	123 85	122 85	122 90
Londra 1d.	25 10	25 11	— —	25 12
Londra a 3m	— —	— —	25 12	24 88

Consolidati: Media uff. del Regno, 3 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,54 5/8	101,54 5/8
4 1/2 netto	101,36 3/8	100,22 7/8
4 0/0 netto	103,37 1/8	101,35 1/8
3 1/2 0/0 netto	101,91 3/8	100,15 3/8
3 0/0 lordo	73,97	72,77

Genova, 4, ore 15,15. — Rendita 103,85 — Consolidato 3 1/2 per cento 102,20 — Meridionali 682,50 — Mediterranee 471 a 472 — Navigazione 515 — Raffinerie 322 — Banca d'Italia 1110 — Banco commerciale 774,50 — Credito 586 — Carburo 834 — Accia

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

I.

— Come a Deluc! a quindici chilometri da qui?
— Precisamente.
— E voi vi chiamate?
— Dewtol, più conosciuto col soprannome di Briquet.
— Briquet!... Dewtol!... Io non conosco...
— I miei parenti sono morti da molto tempo io non ho più che un cugino, originario di Nomeny, che porta il mio nome. Ma deve essersi stabilito a Digione pei suoi studi.
— Io mi domando allora che cosa venite a cercare qui?
— Voi forse conoscete la famiglia de Bermont che abitava Valfleury sulle rive della Seille, tra Mouelle e Cheminot?
— Sì, di nome; non altrimenti. La signora de Bermont è vedova io credo?
— Oh! da molto tempo.
— Abitava essa sola Valfleury?
— No, vi stava con sua figlia, la signorina Teresa.
— Che n'è divenuto di loro, di quelle disgraziate? mormorò il gentiluomo.
— E' appunto ciò che voglio sapere, riprese Dewtol, perchè io ho un debito di riconoscenza da pagare alla famiglia de Bermont. Il signor conte de Bermont fu una volta mio benefattore. Fu lui che s'incaricò della mia istruzione e che in seguito mi fece entrare nella polizia.
« Io tengo ora a dimostrare alla signora contessa che non sono un ingrato. ed a dirle che può disporre di me, all'occorrenza.
Il signor de Marrancourt pensò fra se: Ecco un eccesso di riconoscenza che mi ha tutta l'aria di essere interessata... Infine, alla mercè di Dio!
E siccome erano giunti al castello, il conte entrò in cucina col viaggiatore affamato e comandò che gli si servisse da mangiare al più presto possibile.
— Amico mio, aggiunse poi, quando vi sarete riposato, io vi condurrò, se lo desiderate fino a Valfleury. Non bisogna mettere ad una prova troppo lunga le vostre forze spossate . . . . .

. . . . . .

Un mese dopo il signor de Marrancourt aveva preso una grande risoluzione dalla quale doveva dipendere tutta la sua vita. ed era il caso di un incontro su di una strada che n'era stato l'occasione.
Dopo di aver parlato delle sigrore de Bermont egli aveva pensato qualche volta a loro nel silenzio delle sue passeggiate solitarie o delle sue notti insonnie.
A poco a poco, nel corso delle sue fantasticherie una figura di giovinetta si era delineata vaga dapprincipio, più netta poi, giovanetta una volta rideote intraveduta forse a pranzo od al ballo, ma che ora doveva essere triste, in ogni caso, più seria maturata dalle sventure; una giovinettta già donna e che gli sarebbe stato dolcissimo di avere per compagna, di prendere a confidente in quei giorni di lutto in cui i cuori amano di espandersi...
Ed egli era solo, senza parenti, quasi senza amici, per superare quei giorni di prova!
In ogni altra circostanza, il conte non avrebbe mai osato di presentarsi così di punto in bianco a Valfleury. Ma la comunanza delle sventure non autorizza forse alle audacie?
Egli vi andò.
Quelle signore sfidando i pericoli dell'occupazione erano da qualche settimana ritornate dalla Provenza.
Fu sulle rovine della loro povera e cara Valfleury che il conte de Marrancourt stese la prima volta la mano alla sigcora de Bermont ed e sua figlia.
Mai fino allora essi si erano scambiati una parola, tutto al più si erano incontrati ma senza conoscersi.
Pure improvvisamente divennero amici, sapendo che una stessa calamità li colpiva e che per sopportare la comune avversità erano necessarie l'amicizia e la fiducia scambievoli.
E nella cordiale stretta di mano che si scambiarono vi era come l'assicurazione di una reciproca devozione, come la firma di un contratto di amichevole aiuto.
Valfleury era inabitabile. Le signore de Bermout si dovettero ritirare a Nancy.
Da parte sua il signor de Marancourt, estendo a conservare una proprietà che gli ricordava tante cose dolorose prese la determinazione, in attesa di una decisione definitiva, di sottrarsi ai suoi disgusti con una emigrazione momentanea.
Anch'egli si stabilì a Nancy.
Da lì del resto poteva sempre passare la frontiera e dare un colpo d'occhio ai suoi affari.
A Nancy, l'intimità cominciata sulle rive della Seille si accentuò. Il conte era si buono si devoto!
Certo le signore de Bermont non si dimenticova; Teresa non era di quelle donne che cancellano una fantasia con un capriccio.
Ma se la ferita sanguinava ancora essa soffriva meno; il dolore piano piano si assopiva sotto la delicatezza delle attenzioni, sotto l'influenza che addolcisce di un'affezione sincera.
E quando il conte le domandò se voleva consentire a sposarlo essa gli diede la sua mano semplicemente, naturalmente, come una cosa dovuta, quella mano che, nei suo pensiero, tuttavia era riservata all'assente, ancora caro malgrado tutto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 26 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-8 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sono: L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, cent. 50 - *Sotto Cronaca* (casia 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.
In **Italia** vendiamo si **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

SAVERIO STOPPA
Si è trasferito dalla via Uffici del Vicario a via della PANETTERIA, 52
(Piazza del Lavatore, alla salita.
-(OREFICERIE - OROLOGI)-
Riparazioni garantite - Prezzi mitissimi.

LA FLEXEUSE
V. COSTANTINI
L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Parteuse** per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al **CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA**

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velocipedi - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalla Molla* Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. - **Roma** via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Ill.mo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riseva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nella *bronchorrea da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fidanza con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ritirire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof **Gnapare Virgilio**
Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc, ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima esistente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

11ª Decade dall'11 al 20 Ottobre 1903
Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ao	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esero.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903	112.014 —	2.176 —	19.347 —	183.855 —	1,136 —	318.530 —	618	515 —
1902	104.853 —	2.371 —	14.741 —	164.091 —	1.153 —	287.148 —	618	465 —
Differ. 1903	+ 7.162 —	— 195 —	+ 4.606 —	+ 19.824 —	— 15 —	+ 31.382 —	=	+ 50 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	1.317.953 —	23.648 —	188.184 —	1.668,342 —	17.587 —	3.110.414 —	618	5,033 —
1902	1.216.206 —	26.672 —	189.873 —	1,690,191 —	20.674 —	3.143.546 —	618	5,087 —
Differ. 1903	+ 1.747 —	— 2,954 —	— 1,689 —	— 26,849 —	— 3.387 —	— 33.132 —	=	— 54 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903	44.657 —	922 —	7,661 —	32,544 —	780 —	86,634 —	482	180 —
1902	38.031 —	774 —	7,054 —	29,522 —	796 —	76,187 —	482	158 —
Differ. 1903	+ 6,626 —	+ 218 —	+ 597 —	+ 3,022 —	— 16 —	+ 10,447 —	=	+ 22 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	452,244 —	9,535 —	66,751 —	266,636 —	2,844 —	798,030 —	482	1,655 —
1902	425,860 —	7,831 —	55,985 —	284,055 —	4,145 —	777,896 —	482	1,616 —
Differ. 1903	+ 26,384 —	+ 1,704 —	+ 10,766 —	— 17,419 —	— 1,301 —	+ 20,134 —	=	+ 41 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	4,687 —	200 —	395 —	3,481 —	» —	8,933 —	23	388 —
1902	3.845 —	342 —	806 —	3,422 —	» —	8,785 —	23	360 —
Differ. 1903	+ 842 —	— 42 —	— 211 —	+ 59 —	» —	+ 648 —	=	+ 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	56.072 —	1,737 —	8,117 —	28.053 —	31 —	94,006 —	23	4,087 —
1902	50.673 —	1.623 —	7,550 —	34,827 —	31 —	86,374 —	23	3,755 —
Differ. 1903	+ 5,394 —	+ 144 —	+ 1,635 —	— 469 —	= —	+ 7,632 —	=	+ 332 —

VOLETE CAMMINARE SICURI E BENE ?
Fate uso del Cinto brevett. senza Molle del Medico-chirurgo **Inventore L. N. BARRERE di PARIGI**
E' l'estremo dell'efficacia e della dolcezza.
Non rosa alcun incomodo, contiene anche le più difficili
ERNIE
Diffidare delle disoneste imitazioni, false indicazioni
Ogni Cinto deve portare la firma dell'inventore col timbro e numero del Brevetto.
Soli Esclusivi Rappresentanti e depositari per l'Italia
Successori GIOVANNI BARBERO e C.i
16, via Roma p. p. (in fondo al Cortile a sinistra) **Napoli**
Gabinetto particolare per le applicazioni Mass. riservatezza
Opuscolo dell'invenzione gratis a richiesta.
Deposito in **Torino** presso il Dott. Giovanni Giros, via Roma N. 26, secondo piano.
Deposito in **Roma**, Via Montebello n. 21, piano primo, Dottore Emanuele Giros.
2

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6000. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

800,000 lire da dividersi anche in più mutui 4,5 0[0 fino metà da richiesta mobile. Per trattative, via Gesù 92. 553

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Elegante appartamento di 12 camere, con bagno, 1. p. via Federico Cesi N. 12, angolo piazza Cavour piano mezzogiorno. 852

Appartamento mobiliato a sole 3 camere da letto, salottino, camera grande, e per domestica, cucina, gas. Prezzo moderato, via Volturno 32 interno 7. 860

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre piano ammezzato, piano secondo, 18 o 21 locali, terrazze ilvelin, bagno, gas, esposizione vista ottime, Affittasi dall' Amministrazione via Finanze 6. 850

Cedesi subito appartamento vuoto sopoto a mezzogiorno con accesorio piano 1. luce elettrica appartamento a nobili signora straniera (pensione stupenda) Dirigersi Agenzia Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti, Via 20 Settembre 28.
N. B. — Trovasi parimenti disponibili 3 villini e diversi appartamenti grandi, vuoti e mobiliati. 851

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Diss M. Magnani — tabilimti Berger-Wirth L ipsi

III^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. ufficio Posta Roma.

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura. Traduzioni. Scrivere M. A. ferma in posta, Roma. 860

Chimico farmacista trentacinquenne già assistente in R. Università, provetto preparatore e esercente, cerca posto stabile in primaria farmacia di Roma. Parla il francese. Corso Vittorio Emanuele 3. Roma. 800

Bicicletta serie Pungeot quasi nuova, da strada, vende corridore presso ottima occasione garanzia assoluta. Visibile via Veneto 65 bottega. 861

Signora vedova trentenne occuperebbe al come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere S. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia giusti referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Narioni De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spanuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condnce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo fermo posta Roma. 841

Signora cinquantenne vedova sola cerca referenze, desidera occuparsi come domestica presso signore solo. Scrivere S. B. via Calatafimi 41 int. 12, Roma 849

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 846

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. s) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 5).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso al Quirinale, Min. della R. Casa « Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2
Biblioteca Lancisi: Palazzo Corsini, Longara 10, dalle 14 alle 17.
Museo Borgiano a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via delle mura nuove, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al S. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. BARBERINESE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ARTIGLIERIA: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'romonta.
Palatino e Pal. Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10; dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. di LUCA: via Ripetta 44 dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Longara, 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA: via Pilona 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 16.
Quinocchio Ebree Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Cassel R. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.30	23.5
Pisa	8.15	8.30	14.30	9.40	21.1	—	—
Terni	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	9.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Firenze-Milano	9.30	9.6	—	—	13.30	23.10	—
Terni-Avezzano	7.30	11.40	—	—	—	20.5	—
Tivoli	7.30	10	9.45	11.20	—	20.5	—
Civitavecchia	8.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9 —	12.10	15. —	16.55	19.25
Marino-Albano	6.35	9.25	9.40	12.55	15.30	17.30	(a)
			fest.				
Aso-o-Nettuno	5.30	5.50	7.40	9.20	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	10.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19.3	—	—
Roccasecca-Terzo	6.40	—	11.45	13.16	—	—	—
Frumentino	—	9.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.35	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	2.40	—	10.10	16.50	23.20	23.45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.50	23.20	23.45
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.50	23.20	23.45
Ancona-Foligno	7.30	—	11.40	14.10	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.25	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	—	—	15.50	—	21.36	—	—
Tivoli	8.5	17.35	9.50	11.5	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.50	23.20	23.45
Frascati	7.34	8.30	10.40	13.—	17.40	21.30	23.40
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.38	21.36	23.36	23.36
Albano-Marino	7.35	9.15	11.10	15. —	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Rocciglione	8.10	14.30	—	21.30	—	—	—
Frumentino	8.40	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.43	—	—	—	20.56	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festiva.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6. —	9.30	11.30	15.15	18.10		
Bagni p.	6.16	7.06	10.15	12.34	16.20	19.25		
Tivoli a.		7.44	10.43	13.13	16.55	19.55		
	fest.						fest.	
Tivoli p.	5.15	6. —	11.30	16.30	17.30	19. —		
Bagni p.	6.38	8.20	12.5	18.40	18.4	20.30		
Roma a.	7.40	9.0	13.40	17.40	19.10	21.30		

D' AFFITTASI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamento mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte: Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Cappella 29 p. 3. pochi passi Monitorio, Corso, cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 788

Camere mobiliate in piano solo, a sole, per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 5 angolo Corso Vitt. Em. 492

Piccolo appartamento mobiliato presso convenientissimo composto camera da letto, da pranzo, cucina via Volturno 7 per trattative dallo stesso portiere. Visibile dalle ore 10 alle 12. 852

Appartamento mobiliato Torre Argentina 362 facente sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 889

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Morso Malgrado intonazione riservata, non corrispondente tua ardente natura, scritto sollevarmi. Tanto dovresi dirti. Serpentina, non comprendo (diresti?) Voglio solo ricordare assicurazione affetto. Vidi altra, ma penava avvicinarmi causa timore. Pudibunda !! Scrivendo indicami sagno assicurarti subito ricevuta. Corrispondere poi qui, leggi sempre, caldissimi come allora. 860

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.
L'Amministrazione